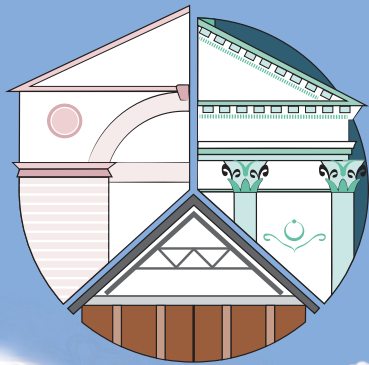




Tra i nostri Paesi



L'evento Pasquale: apparire o scomparire?

La bellezza della vita che nasce, simboleggiata dalle primule della festa della vita, è come la forza della Pasqua, che ci invita a rinascere! ▼
Buona Pasqua in Cristo Risorto!

*Per l'articolo di fondo della prima pagina di questo bollettino, condivido con voi alcuni pensieri che don Ottorino Pierobon, pubblicava nel 2013 sul bollettino di *Cas-tion* in un suo articolo. Li ho trovati significativi e attuali. Eccoli:*

Nel tempo pasquale Gesù sembra quasi voglia giocare a nascondino: scompare il venerdì Santo a causa della sua morte e sepoltura. Il giorno di Pasqua appare di nuovo questa volta nel suo splendore di Risorto. Poi, fino a Pentecoste, fa numerose apparizioni nelle forme più svariate. Infine entra nel suo silenzio che sa di mistero e che supera ogni nostra immaginazione. Ma Gesù amava mostrarsi o nascondersi? Nella sua realtà terrena desiderava stare con la sua gente e anche con le categorie più impensate. Curava però, anche spazi di si-



lenzio e di solitudine, magari di notte e in montagna, ma sempre proiettato verso la gente che avrebbe incontrato poco dopo. Insomma Gesù desiderava stare con la gente per farsi conoscere, farsi ascoltare e farsi amare.

Le apparizioni fatte dopo la sua risurrezione avevano lo stesso scopo; anche quando non appariva visibilmente, desiderava che lo sentissero comunque vivo e presente.

► *continua a pag. 4*

PICCOLO CALENDARIO

Tappe e appuntamenti della Settimana Santa



Quest'anno la festa di Pasqua ci raggiunge abbastanza preso nel calendario primaverile. È il centro della nostra fede, è l'incontro con il Risorto che abbiamo cercato di preparare con il tempo favorevole della Quaresima. Come sempre ad anticipare la domenica di Risurrezione c'è la **Settimana Santa: la più grande settimana per noi cristiani**, da vivere come un cammino in salita specialmente i giorni del **Triduo Pasquale**, i quali racchiudono in un tutt'uno, i grandi doni che il Signore ci ha fatto e che ci ha lasciato come esempio, da vivere e da seguire, dall'ultima cena fino, appunto al passaggio dalla morte alla vita.

Nelle nostre comunità la settimana Santa inizierà con una **novità** per quanto riguarda la Domenica delle Palme. Con il consiglio pastorale abbiamo pensato di celebrare **un'unica Messa a Calalzo** con la benedizione dell'ulivo da San Giovanni. Questo per non dover fare "le corse" da Grea il sabato sera. Poi, anche per quest'anno, rivivremo il Triduo su due fronti invertendo gli orari dello scorso anno per la logica dell'alternanza. Quest'anno la **processione con la Via Crucis esterna**, sarà da **Vallesella a Domegge**. La **Veglia Pasquale UNICA** per tutte e tre le nostre parrocchie sarà quest'anno **a Calalzo**.

Di seguito in dettaglio tutti gli appuntamenti che accompagneranno il cammino della Settimana Santa.

SABATO 23 marzo Calalzo, Chiesa di San Giovanni, ore 18.00: Benedizione degli ulivi. Processione verso la chiesa. Santa Messa della Passione del Signore.

DOMENICA 24 marzo **Domenica delle Palme e della Passione del Signore**
Grea ore 9.00 Benedizione degli ulivi e Santa Messa.
Vallesella ore 11.00 Benedizione degli ulivi sul sagrato.
Processione verso la chiesa e Santa Messa della Passione del Signore.
Domegge, Chiesa di San Rocco, ore 18.00: Benedizione degli ulivi.
Processione verso la chiesa e Santa Messa della Passione del Signore.

LUNEDÌ 25 marzo **Spazio di Adorazione Eucaristica**
SANTO Calalzo ore 9.00 Ufficio delle letture e Lodi.
Segue Adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.
Domegge ore 15.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni per i ragazzi del catechismo.
Domegge ore 17.40 Vespri e Reposizione - ore 18.00 Santa Messa.
Spazio di Adorazione Eucaristica

MARTEDÌ 26 marzo **SANTO** Vallesella ore 9.00 Ufficio delle letture e Lodi.
Segue adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.
Calalzo ore 15.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni per i ragazzi del catechismo.
Calalzo ore 17.40 Vespri e Reposizione - ore 18.00 Santa Messa.

MERCOLEDÌ 27 marzo **SANTO** **Spazio di Adorazione Eucaristica**
Domegge ore 9.00 Ufficio delle letture e Lodi.
Segue adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.
Vallesella ore 16.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni singole.
Vallesella ore 17.40 Vespri e Reposizione - ore 18.00 Santa Messa.

GIOVEDÌ 28 marzo **SANTO** **Giorno dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio**
Santa Messa nella **Cena del Signore**, con la **presenza dei bambini di prima Comunione** che verranno presentati alla Comunità e che vivranno il rito della **lavanda dei piedi**.
Consegna dell'impegno quaresimale "Un pane per amor di Dio".
CALALZO ore 18.00 - VALLESELLA ore 20.00.

VENERDÌ 29 marzo **SANTO** **Passione e Morte del Signore. Digiuno e astinenza dalle carni.**
CALALZO ore 15.00 Celebrazione della **Passione del Signore**.
Spazio per le Confessioni individuali a Calalzo dalle 10.30 alle 12.00.
VALLESELLA ore 20.00 Celebrazione della **Passione del Signore**. Segue la processione esterna con la Via Crucis fino a **Domegge**. **Bacio della Croce in Chiesa a Domegge**.

SABATO 30 marzo **SANTO** **Giorno di attesa e di riflessione, in attesa della Risurrezione. Sepoltura del Signore.**
Spazi per le Confessioni individuali:
Grea dalle 10.30 alle 12.00 - Domegge dalle 17.00 alle 19.00.

SABATO SERA 30 marzo **Inizio della Pasqua di Risurrezione.**
CALALZO ore 21.00 - Solenne **VEGLIA PASQUALE** Unitaria per tutte e tre le parrocchie.

DOMENICA 31 marzo **Pasqua di Risurrezione.**
Sante Messe solenni:
Calalzo ore 9.30. - Vallesella ore 11.00. - Grea ore 17.00. - Domegge ore 18.30.

GITA DELLE NOSTRE PARROCCHIE A BRESCIA E LAGO MAGGIORE

per scoprire la bellezza del lago Maggiore e dintorni

da **MARTEDÌ 4 a GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2024**

COSTO: fino a 40 partecipanti 345.00 euro

Informazioni e dettagli: in parrocchia e sul sito www.parrocchiecentrocadore.it



Tappe Sacramentali e Comunitarie:

DOMENICA 14 APRILE

Vallesella ore 15.00 - Festa del Perdono.

MARTEDÌ 23 APRILE

Festa di San Giorgio, patrono di Domegge.

Santa Messa solenne alle ore 20.00.

DOMENICA 5 MAGGIO

Domegge ore 11.00 - Santa Messa di Prima Comunione.

DOMENICA 12 MAGGIO

Calalzo ore 11.00 - Santa Messa di Prima Comunione.

SABATO 18 MAGGIO

Calalzo ore 18.30 - Presentazione dei Cresimandi alla Comunità.

DOMENICA 19 MAGGIO

Domegge ore 18.00 - Presentazione dei Cresimandi alla Comunità.

DOMENICA 19 MAGGIO

Calalzo ore 15.00 - Festa del Perdono.

DOMENICA 26 MAGGIO

Sante Messe alla Madonna di Caravaggio, a Calalzo ore 9.30 - 15.30.

VENERDÌ 31 MAGGIO

Conclusione del mese di maggio.

SABATO 1 GIUGNO

Calalzo ore 18.30 - Santa Messa e processione del CORPUS DOMINI.

DOMENICA 2 GIUGNO

Domegge ore 18.00 - Santa Messa e processione del CORPUS DOMINI.

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

Grea - Sant'Antonio - Santa Messa in onore del patrono ore 18.30.

DOMENICA 1 SETTEMBRE

Domegge ore 11.00 - Festa degli anniversari di matrimonio.

CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

Domegge: **DOMENICA 13 OTTOBRE** ore 11.00

Calalzo: **SABATO 9 NOVEMBRE** ore 16.00



► prosegue dalla prima pagina

Una lezione stupenda quella di Gesù, data per tutti i tempi, anche per i nostri. È bene che i seguaci di Cristo siano lieti della loro fede e la sappiano mostrare con disinvoltura e naturalezza ovunque si trovano. Apparire per quel che siamo – cristiani appunto – è un atto di coraggio, ma è soprattutto un atto di verità e di gratitudine per aver ricevuto il dono della fede. Far scomparire la propria identità è un falso, un rinnegare se stessi.

Oggi è diventata quasi una moda quella di nascondersi, di non far sapere agli altri quello che si è. Non pare sia questione di modestia o di legittimo riserbo. Sembra, piuttosto, trattarsi di chiusura nel proprio individualismo; non aver bisogno di nessuno. Questo allora, è sinonimo di povertà umana e sociale. Non siamo chiamati a vivere soli, ma in famiglia, in comunità, in società. Sarà proprio bello non sapere nulla delle persone che fanno parte del nostro paese, delle nostre borgate? Non sapere se sono vive o morte, se sono all'ospedale o in vacanza? Sarà bello seppellire i propri morti in incognito, senza dare nessun annuncio? Far sparire anche le ceneri? Cancellare dalla memoria le persone? Ogni creatura è dono di Dio. Gesù con le sue apparizioni ci insegna che è bello vivere e farsi conoscere, far conoscere la propria fede. Compaia o non compaia egli fa sapere a tutti che è risorto e vivo. Perché non imitare il suo esempio: **mostrare la vita nuova che ha posto in noi e che con la Pasqua è diventata per tutti realtà.**

TESTIMONIANZE

Giovanni Allevi: una grande testimonianza di vita

Un monologo intenso e tra le lacrime quello di Giovanni Allevi a Sanremo. A due anni dall'assenza dalle scene per un mieloma, il pianista è tornato a mostrarsi pubblicamente sul palco dell'Ariston. Prima un lungo monologo rivolto al pubblico, un vero e proprio inno alla vita, poi la performance sulle note di "Tomorrow", "perché domani ci sia per tutti noi un giorno migliore per attenderci". Ho pensato di lasciare la sezione della testimonianza a lui, alle sue parole, perché restino scritte e possano diventare occasione di riflessione e di gratitudine. Di seguito il testo completo di quanto dichiarato da Allevi.

"All'improvviso mi è crollato tutto", ha esordito Allevi ricordando il momento in cui ha scoperto la malattia. "Non suono più il piano davanti a un pubblico da quasi due anni. Nel mio ultimo concerto a Vienna il dolore alla schiena era talmente forte che sull'applauso finale non riuscivo ad alzarmi dallo sgabello e non sapevo ancora di essere malato. Poi è arrivata la diagnosi pesantissima, ho guardato il soffitto con la sensazione di avere la febbre a 39 per un anno consecutivo. Ho perso molto: il mio lavoro, i miei capelli, le mie certezze, ma non la mia speranza e la voglia di immaginare. Era come se il dolore mi porgesse anche degli inaspettati doni. Quali? Vi faccio un esempio"

Primo dono: "Non molto tempo fa, prima di tutto questo, durante un concerto ho notato una poltrona vuota: mi sono sentito mancare", ha proseguito. "Eppure agli inizi suonavo di fronte a venti persone ed ero felicissimo. Oggi, dopo la malattia, non so cosa darei per suonare davanti a 15 persone. **I numeri non contano.** Sembra paradossale detto da qui, perché ogni individuo è unico, irripetibile e a suo modo infinito".

Un altro dono, ha detto ancora.



"La **gratitudine** nei confronti della bellezza del creato. Non si contano le albe e i tramonti che ho ammirato da quelle stanze d'ospedale. Il rosso dell'alba è diverso dal rosso del tramonto, e con le nuvolette intorno è ancora più bello. Un altro dono è la gratitudine di tutto il personale ospedaliero, la riconoscenza per la ricerca scientifica, per il sostegno che ricevo dalla mia famiglia, per la forza, l'affetto e l'esempio che ricevo dagli altri pazienti. I guerrieri, così li chiamo. Magari cerchiamo un altro termine ma non mi viene in mente niente. E lo sono anche i familiari, anche i genitori. I genitori dei piccoli guerrieri".

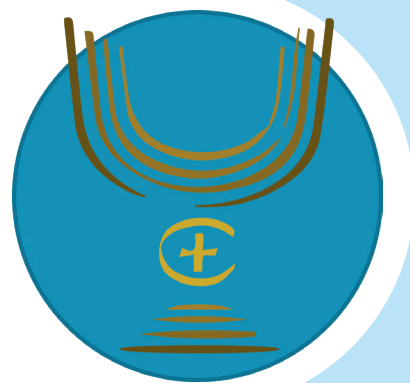
Poi si è rivolto ai malati e ai familiari che stanno lottando con loro, ha allargato le braccia quasi a tenerli per mano e ha detto: "Ora, come promesso, vi ho portato tutti qui sul palco.

Esempio di vita autentica. Prima di andare all'ultimo dono, facciamo loro un applauso".

Infine l'ultimo dono. "Ancora un dono. Ma quanti sono?", ha aggiunto ancora. "Quando tutto crolla e resta solo **l'essenziale**, il giudizio dall'esterno non conta più. Io sono quel che sono e noi quel che siamo. Il cielo stellato può continuare a volteggiare nelle sue orbite perfette, io posso essere immerso nel mutamento ma comunque sento che in me c'è qualcosa che permane. Ed è **ragionevole pensare che permarrà in eterno.** Io sono quel che sono. Se le cose sono davvero così, che cosa mai sarà il giudizio esterno. Io voglio accettare il nuovo Giovanni". A questo punto Giovanni ha tolto la parrucca per mostrare i capelli imbiancati dalle cure per la prima volta. Poi una esclamazione: "Come è liberatorio essere se stessi".



Ti preghiamo per la Chiesa che siamo noi!



O Dio, nostro Padre,
tu hai voluto che la Chiesa continuasse nel mondo l'opera di Cristo
e fosse il segno vivente di lui.
Ti preghiamo che la Chiesa, che siamo noi, imiti il suo Capo.

Come Cristo ha compiuto la redenzione
attraverso la povertà e le persecuzioni,
così anche la Chiesa prenda la stessa via
per comunicare agli uomini i frutti della salvezza.

Come Cristo è stato inviato da te, Padre,
a dare la buona notizia ai poveri,
a cercare e salvare ciò che era perduto,
così anche la Chiesa cirondi di affettuosa cura
quantità sono afflitti da umana debolezza
e riconosca nei poveri l'immagine
del suo fondatore, povero e sofferente,
e si metta al loro servizio con amore.

Gesù Cristo, pur essendo Dio, spogliò se stesso
prendendo la natura di servo,
e per noi da ricco che era si fece povero.
Così la Chiesa non cerchi la gloria della terra,
ma diffonda l'umiltà e l'abnegazione.

Ti preghiamo per la Chiesa:
trovi sempre in Cristo risorto,
vincitore della morte e del peccato,
la forza per vincere con pazienza e amore
le sue interne ed esterne difficoltà,
e sveli al mondo con fedeltà
perché trovino il coraggio di verificare la vita
alla luce dell'esempio di Maria. Amen.

In questa sezione desideriamo fissare lo sguardo sul cammino ecclesiale possiamo dire a tutto tondo.

Negli articoli che seguono, ci sarà una riflessione sul convegno catechistico a livello triveneto, che ha interessato anche la nostra diocesi e poi uno spunto di riflessione su quest'anno 2024 che il papa ha deciso di affidare alla riscoperta della preghiera.

Alcune foto anche sui primi passi delle proposte di Quaresima legate al cammino unitario delle nostre parrocchie.

A fianco una preghiera per la Chiesa, e quindi per il nostro cammino:

Il Papa avvia l'anno della Preghiera in preparazione al Giubileo

L'annuncio arriva all'Angelus nella Domenica della Parola di Dio, lo scorso 21 gennaio 2024 da parte di Papa Francesco. «I prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa con cui daremo inizio al Giubileo. Vi chiedo di intensificare la preghiera per prepararci a vivere bene questo evento di grazia», afferma Papa Francesco, **«per questo iniziamo oggi l'anno della preghiera, cioè un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera, nella vita personale, nella vita della Chiesa, la preghiera nel mondo»**. Queste le parole del papa. Di seguito alcuni spunti di presentazione di questo particolare anno, tenuto da Mons. Rino Fisichella Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione. Nelle ultime settimane, a più riprese, Papa Francesco ha fatto riferimento a questo anno 2024

come anno della Preghiera. Domenica scorsa – 21 gennaio – durante l'Angelus, ha ufficialmente aperto quest'anno che sarà dedicato in modo particolare alla preghiera. Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022 a me indirizzata per incaricare il Dicastero del Giubileo, Papa Francesco aveva scritto: «Fin da ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande “sinfonia” di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce “del cuore solo e dell'anima sola” (cfr At 4,32), che si traduce nella solidarietà e

nella condivisione del pane quotidiano. Preghiera che permette a ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del “Padre nostro”, l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo».

Il 2024 sarà, quindi, un anno di **preparazione al Giubileo** che sta per iniziare e un anno durante il quale **dovrà emergere maggiormente l'orizzonte spirituale** dell'evento giubilare che va ben oltre ogni necessaria e urgente forma di organizzazione strutturale. Come il Papa ha inteso sottolineare nel Te Deum di fine anno: «Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza. E proprio questo sarà il tema del Giubileo del 2025: “Pellegrini di speranza”. Cari fratelli e sorelle, possiamo chiederci: Roma si sta preparando a diventare nell'Anno Santo “città della speranza”? [...] Si tratta della testimonianza della comunità ecclesiale e civile che, più che negli eventi, consiste nello stile di vita, nella qualità etica e spirituale della convivenza. E allora la domanda si può formulare così: stiamo



► Foto dei vescovi del Triveneto presenti a Roma in visita ad Limina da Papa Francesco l'8 febbraio 2024. Preghiamo per loro affinché sappiano sempre guidare con saggezza il cammino delle loro Chiese locali.

VITA DELLA CHIESA

operando, ciascuno nel proprio ambito, affinché questa città sia segno di speranza per chi vi abita e per quanti la visitano?».

Perché il Giubileo possa essere un evento che spiritualmente arricchisce la vita della Chiesa e dell'intero popolo di Dio diventando segno concreto di speranza, è necessario che sia preparato e vissuto nelle proprie comunità con quello spirito di attesa tipico della speranza cristiana. L'Anno della Preghiera viene a corrispondere pienamente a questa esigenza.

Non si tratta di un anno con particolari iniziative; piuttosto, di un momento privilegiato in cui **riscoprire il valore della preghiera**, l'esigenza della preghie-

ra quotidiana nella vita cristiana; come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale, in modo che la preghiera possa essere efficace e feconda. **Non possiamo nascondere che questi anni manifestano una profonda esigenza di spiritualità.** Tanto si fa forte il grido della tecnica che sembra corrispondere a tutti i nostri desideri, tanto diventa più **profonda la richiesta di una vera spiritualità che riporti ogni persona a incontrare sé stessa nella verità della propria** esistenza e quindi nel coerente rapporto con Dio.

Non sarà un anno che viene a ostacolare le iniziative di ogni singola Chiesa locale; piuttosto

si presenta come un periodo in cui **ogni iniziativa programmata viene sostenuta in maniera efficace proprio perché pone a suo fondamento la preghiera.** Non ci sarà d'aspettarsi, pertanto, una serie di iniziative particolari quanto, piuttosto, proposte perché la preghiera della Chiesa venga di nuovo a rinvigorire e affrancare la vita di ogni battezzato.

Quest'anno sarà caratterizzato dall'espressione dei discepoli rivolta a Gesù: «Insegnaci a pregare»

Cercheremo di vivere anche noi nelle nostre iniziative pastorali questi spunti e questa attenzione nel far sì che ogni nostra attività abbia in Cristo il suo inizio e il suo compimento.

chi cristiano non lo è o non lo è più. Inoltre la catechesi è rivolta solo all'infanzia e preadolescenza, come se diventati credenti da piccoli automaticamente si resti credenti per sempre.

Portiamo il peso di ripetere forme di annuncio che andavano bene in passato con la consapevolezza che non dicono più nulla o quasi al mondo odierno. Non abbiamo la forza per investire laddove si tratterebbe di osare qualche percorso nuovo. Qui non si tratta di essere 'alla moda con i tempi' ma di realizzare una profonda riforma, perché oggi Credere può avvenire lungo cammini diversi, che domandano una metamorfosi delle forme pastorali. Il cristianesimo, il suo annuncio, è strettamente intrecciato con la vita, ma noi lo abbiamo staccato dai

avverta più la 'convenienza' del credere. Di fatto assistiamo ad una sorta di 'appartenenza senza credenza', tanto che può accadere anche a noi, così come è scritto nella prima lettera di Pietro, di sentirci fuori posto o di considerarci come stranieri all'interno di una società sostanzialmente incredula. Sorge una domanda: ci rendiamo conto che stiamo vivendo (come dice Papa Francesco) in un cambiamento d'epoca? La domanda è pertinente se consideriamo il fatto che continuiamo ad agire come se nulla stesse cambiando. Don Michele, il relatore, ha fatto alcuni esempi: l'iniziazione cristiana coincide ancora troppo con la catechesi intesa come istruzione per già credenti, mentre non siamo preparati ad annunciare il Vangelo a

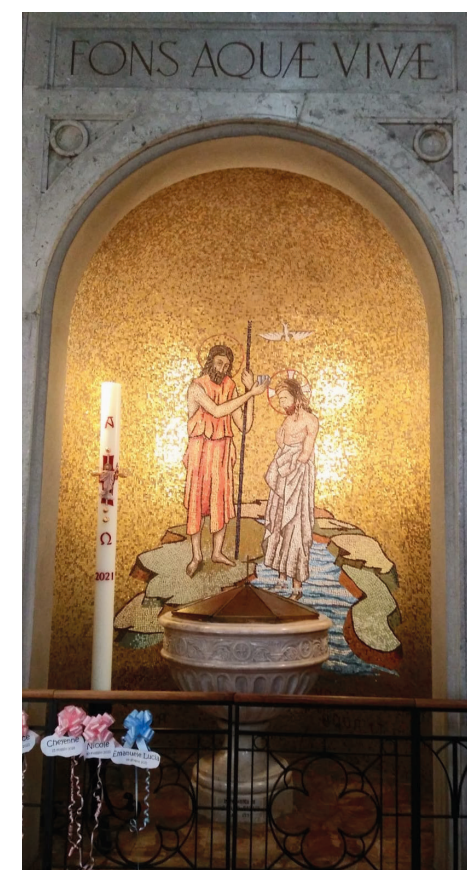


Un annuncio che incontra la vita *Riscoprire il Battesimo porta della fede*

RICONOSCERE
APERTURA DEL CONVEGNO Domenica 28 gennaio 2024
Centro Papa Luciani - dalle ore 14.45 alle 18
Catechisti, coordinatori, sacerdoti, équipe diocesane

• SALUTO E ACCOGLIENZA
Mons. Corrado Pizzolo delegato episcopale della Commissione regionale
Don Giovanni Casarotto responsabile della Commissione regionale

• INTERVENTI
Don Michele Roselli catechista, direttore dell'Ufficio per la Pastorale Catechistica della Diocesi di Torino
Don Carlo Broccardo biblista, direttore dell'Ufficio Annuncio e Catechesi della Diocesi di Padova



◀ Il fonte battesimale, qui nella foto quello presente nella Chiesa Parrocchiale di Calalzo, punto di inizio del cammino di fede di ogni cristiano, chiamato a riscoprire sempre l'immagine di Dio che è stampata in lui.

Riscoprire il battesimo, porta della fede

Questo è il titolo dato al Convegno Regionale del Triveneto di domenica 28 Gennaio 2024, un interessante appuntamento cui hanno partecipato numerosi presbiteri e catechisti provenienti da tutta la nostra provincia. I temi trattati hanno toccato la realtà della nostra appartenenza cristiana, messa alla prova da un radicale cambiamento d'epoca. Infatti oggi viviamo in un tempo in cui non si è più 'normalmente' cristiani e in cui la fede è divenuta una scelta non necessaria. Ci lamentiamo spesso del contesto in cui viviamo e di come la società non

nostri vissuti e impacchettato in una serie di dottrine, riti e norme morali che lo hanno reso lontano dalle nostre vite. Diceva papa Benedetto XVI: "All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea ma un'esperienza, un incontro con una Persona che darà alla nostra vita un nuovo orizzonte e la direzione decisiva."

Interessante, etimologicamente parlando, la parola ESPERIENZA (EX - PER- IRI) che allude ad una partenza (ex) che poi attraversa la vita (per) e segue una direzione verso cui si va (iri). Infatti è l'esperienza che segna e cambia le nostre vite. Ciò richiama il nostro battesimo, un'esperienza di entrata in ciò che può farci morire (l'acqua in cui anticamente venivano immersi i credenti) e

l'esperienza di uscirne vivi per la potenza di Cristo. Ogni persona in quanto figlia di Dio è già attraversata dalle tracce di salvezza e c'è una parola di Dio che risuona dentro la vita di ognuno. Per questo la fede nasce dentro la vita, in ogni circostanza bella o brutta che ci troviamo a vivere. È in queste occasioni che capita di pensare: "sento che c'è qualcosa più grande di me... qualcosa che mi supera."

Il fatto che Dio agisca nella vita di ogni persona può aprire ad una relazione di reciprocità e dialogo. Annunciare allora diventa intrecciare tre storie: la storia di Dio che salva, la storia della persona a cui si racconta e la mia storia di salvato da quel Dio che sto raccontando. In questo modo la fede si intreccia con la vita e dice che

credere è possibile e bello! È un annuncio che non giudica, ma è libero e liberante. Dove sta dunque il futuro del Cristianesimo? Non gli sta solo davanti ma gli sta dentro al cuore, al centro. Scrive E. De Luca: "il futuro di un fiume è la sorgente, non il mare" perché senza sorgente il fiume non ha futuro... si tratta dunque di ritornare alla sorgente, al primo annuncio. Il papa e i vescovi insistono molto sul futuro della chiesa, essa dovrebbe fare la prima mossa, fatta di nuove risorse, di spazi e di tempi appropriati. Mi sembra appropriata l'esortazione che Armando Matteo indirizza a tutti noi, quando dice che ai credenti non manchi il coraggio di una battaglia profetica e di una profezia battagliera!

Cristina Riva

La giornata del malato alla casa di riposo di Pieve

È stata significativa l'occasione vissuta lunedì 12 febbraio alla casa di riposo di Pieve di Cadore, dove il nostro Vescovo Renato, insieme ad alcuni preti della zona, ha celebrato la Messa per la giornata del malato. Un momento di preghiera intenso e atteso dopo alcuni anni di stop, causa la pandemia. A dare calore e significato alla celebrazione, il momento dell'unzione dei malati nella quale gli anziani presenti, hanno potuto sperimentare la concreta compassione e desiderio da parte di Gesù, (espressa nel Vangelo) con il segno dell'olio, che cura, guarisce e risana. Di seguito alcuni spunti del messaggio del papa per la XXXII giornata del malato, sul tema: "non è bene che l'uomo sia solo". "Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per

questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo".



Un momento della celebrazione presieduta dal Vescovo nella giornata del malato alla Vazzoler di Pieve lunedì 12 febbraio 2024.

Preghiera nel momento della malattia



*Padre, ricco di misericordia,
guarda le nostre ferite,
risana i cuori afflitti
e guida i nostri passi.
Fa' che nella sofferenza
non ci sentiamo soli,
che qualcuno prenda le
nostre mani e ci doni quella
pace che, attraverso Cristo,
viene da Te.*

*Facci respirare già su
questa terra, per il dono
dello Spirito Santo,
quell'aria di cielo*

*che un giorno
godremo
con Te.
Amen.*

Quaresima, tempo favorevole...

... Iniziative del cammino unitario tra parrocchie vicine

«Quaresima, tempo favorevole», così è stato intitolato il cammino condiviso di Quaresima che vede unite alcune nostre parrocchie del Cadore. Un calendario di appuntamenti settimanali che sulla scia degli scorsi anni, si è presentato ricco e variegato offrendo la possibilità a molte persone, di vivere un tempo fruttuoso e intenso capace di aiutare ad arrivare a festeggiare con maggior consapevolezza la Pasqua. Il primo appuntamento è stato fissato per sabato 17 febbraio, alle ore 15, al Santuario del Cristo, quando con la santa Messa si è dato l'avvio a "24 ore di adorazione eucaristica per le vocazioni". La conclusione ha avuto luogo domenica 18, alle ore 15, con la preghiera dei Vespri. Un momento importante per intensificare la preghiera per chiedere questo grande dono di vocazioni al Signore. A questi due momenti, hanno preso parte anche alcuni seminaristi della diocesi, i quali hanno portato la loro testimonianza.

Dal 27 febbraio, alle ore 20.30, per tre martedì, sono stati ospiti alcuni testimoni di fede che hanno condiviso la propria esperienza di vita e il loro cammino:

- don Massimo Vacchetti, prete della diocesi di Bologna, in chiesa di Calalzo (27 febbraio) con una riflessione sul tema e sull'importanza della confessione;
- Dario Reda, docente padovano di educazione fisica, che ha incontrato Cristo attraverso il calcio, presso il cinema Antelao di Valle (5 marzo);
- La celebre giornalista Costanza Miriano, presso la sala Cos.Mo. di Pieve di Cadore (12 marzo).

Poi ancora una Via Crucis itinerante a Tai di Cadore il 22 marzo e, per concludere – martedì 26 marzo, alle 20.30, presso la chiesa arcidiaconale di Pieve – una Veglia penitenziale in preparazione alla Pasqua, con la possibilità di vivere il sacramento della Confessione.

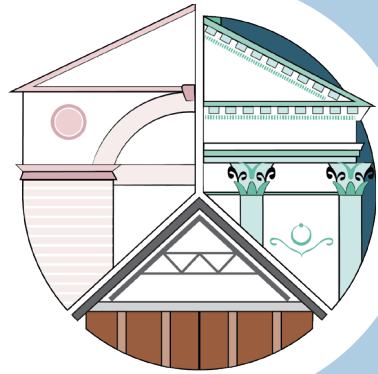
Tante opportunità quindi che, oltre ad aiutare i presenti a fermarsi maggiormente sul senso di questo tempo di preparazione alla Pasqua, sono state anche occasione per vivere alcuni momenti di condivisione tra parrocchie vicine come scambio di dono e di reciproco arricchimento.



▲ Un momento della celebrazione dei vesperi conclusivi della "24 ore di adorazione per le vocazioni", vissute al santuario del Cristo a Tai. Marco, giovane entrato da pochi mesi in comunità vocazionale a Trento, porta la sua testimonianza.



▲ Calalzo, martedì 27 febbraio 2024. Don Massimo Vacchetti, aiuta i presenti a comprendere come la Confessione, possa essere la via che ci porta alla pace, per scoprire e sentirci davvero amati da Dio, attraverso il suo Perdono!



Occasioni preziose da cogliere

Credo che possiamo definirli così i momenti di comunità e di attività vissuti insieme: proprio come **occasioni preziose da cogliere**. Qui desideriamo evidenziare anche quei tratti particolari che caratterizzano le singole realtà parrocchiali, come la preparazione dei presepi e delle natività, ponendo però l'accento sulla collaborazione che coinvolge tante persone anche in questi momenti più parrocchiali, le quali si uniscono e mettono insieme idee e forze.

Un momento significativo che desideriamo mettere in evidenza in questa sezione, è l'iniziativa del *presepe vivente*, che pur partendo da Calalzo, coinvolge sempre di più anche Domegge e Vallesella e non solo.

Ma poi altre occasioni unitarie, come la *festa della vita*, ormai appuntamento fisso che unisce i battezzati a Vallesella nella prima domenica di febbraio.

Altri *momenti di preghiera*, come l'adorazione del giovedì, oppure l'incontro con la Parola di Dio, sono occasioni di scambio più allargato, che ci fanno gustare la bellezza del camminare insieme. Certo, come ho messo in luce sul primo numero del nuovo bollettino, le sezioni delle singole realtà parrocchiali, evidenziano giustamente quelle caratteristiche di ciascuna realtà che è bene mantenere e valorizzare, facendo anche qualche passetto, piano piano, nel convergere in alcune iniziative unitarie.

Gustando la Parola di Dio

Ecco alcune rappresentanti dei gruppi pomeridiani e serali che frequentano gli incontri di approfondimento biblico in canonica a Calalzo.

È un vero itinerario per la crescita e la maturità della nostra fede, che sempre ha bisogno di confronto e approfondimento.

La riflessione sulle Sacre Scritture ci aiuta a comprendere come la domanda posta da Dio ad Adamo: "uomo dove sei?" In realtà è posta ad ogni persona, in ogni luogo e in ogni tempo.

Per noi questi sono piccole "oasi di grazia", sottratte alla routine delle incombenze quotidiane e diventano davvero un bel momento di discernimento comunitario.



Settima edizione per il Presepe Vivente

La magica atmosfera, fatta di ceppi infuocati e di fiaccole, fra musiche ebraiche e profumi d'incenso, si è svolta anche quest'anno a Calalzo di Cadore con il tradizionale Presepe vivente, giunto alla sua settima edizione vissuto nella giornata di sabato 30 dicembre 2023. Il folto pubblico presente, gli oltre 100 figuranti vestiti con abiti tradizionali, provenienti anche dai vicini paesi, i numerosi gruppi di volontariato e le tantissime persone che in svariati modi hanno aiutato ad organizzare la manifestazione, sono la prova che il Presepe vivente è piaciuto molto. La narrazione evangelica, che parte dall'annuncio di Gabriele a Maria, il censimento voluto da Cesare Augusto che porterà la Sacra Famiglia a Betlemme, la nascita di Gesù nella grotta indicata dai

pastori, l'arrivo dei Magi dall'Oriente che seguono la stella cometa, la furia di Erode che teme di essere spodestato dal Re dei Giudei fino alla fuga di Giuseppe e Maria che portano in salvo il Bambino, ha coinvolto emotivamente tutti i presenti, in un clima di silenzio e raccoglimento. Il villaggio di Betlemme, accuratamente ricostruito attraverso i mestieri del tempo, è stato visitato da numerose persone che hanno potuto gustare cibi e bevande calde, intrattenendosi con i figuranti, mentre i bambini sono stati particolarmente attratti dagli animali presenti nei recinti.

La soddisfazione di sentire commenti positivi, di vedere sempre nuovi volti fra i visitatori, il numero sempre crescente dei figuranti, ripaga di tutta la fatica organizzativa, di tutto il lavoro

dei gruppi dei volontari, degli elettricisti, dei tecnici del suono, dei fotografi e degli addetti alle riprese.

Il parroco don Simone, ha ringraziato tutti, commentando, alla conclusione della rappresentazione, la bellezza nel vedere questa collaborazione non solo nel fare una comparsa, bensì nel prestare parole, gesti, voce al Vangelo e al dono dell'incarnazione di Gesù.

Un grazie di cuore, che esprime il comitato organizzativo: vi siamo veramente grati perché davvero "l'unione fa la forza".

Il Comitato Organizzatore

Di seguito alcune foto e scatti di Mario che ringraziamo. Arrivi ancora dalle colonne del bollettino, un rinnovato ringraziamento a tutti: a chi ha diretto tutto l'impegnativo lavoro a tutti i figuranti e collaboratori.



ALCUNE FOTOGRAFIE DEL PRESEPE VIVENTE 2023



VITA COMUNITARIA

Feste natalizie ben preparate e curate nelle nostre Chiese



▲ Volti nuovi e giovanili per creare il bellissimo presepe di Domegge. Non mancano però i veterani a guidare e sostenere le idee e i progetti. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato con impegno e competenza in quest'opera d'arte!



▲ Un particolare del presepe nella Chiesa di San Giorgio, con la capanna della natività di Gesù!



▲ La Chiesa di Grea, vestita a festa per le feste natalizie, con al centro l'immagine di Gesù bambino. Un grazie a chi cura con passione la Chiesa e a Christian per aver offerto le bellissime composizioni floreali.



▲ Idea nuova e possiamo dire davvero azzeccata per la Chiesa di San Vigilio. L'altare è diventato la culla di Gesù bambino. È lui che si fa presenza viva e concreta proprio sulla Mensa. Grazie agli ideatori!



◀ Mani preziose e ben organizzate, hanno realizzato il bellissimo presepe nella Chiesa di Calalzo. Ogni anno si presenta con caratteristiche e idee nuove. Grazie a tutti i bravi volontari che lo hanno realizzato!



◀ Un bellissimo primo piano della Chiesa di San Biagio vestita a festa per il Natale di Gesù. Il tocco di tanti collaboratori nel renderla sempre bella e accogliente tra fiori e alberi addobbati!

Un primo piano dell'albero di Natale realizzato con la collaborazione dei bambini e ragazzi di Domegge. Iniziativa catechistica delle domeniche di Avvento. Simboli diversi per un unico tema: la Pace da chiedere e da realizzare! ▶



◀ Al centro dell'altare di Calalzo, la statua di Gesù bambino, quest'anno rinnovata e posta nella lanterna, "protagonista" del cammino di Avvento dei bambini e ragazzi del catechismo.



◀ La panoramica della Chiesa di Domegge, ci mostra la significativa particolarità della chiesa di San Giorgio, nei giorni di festa. L'eleganza dei fiori e l'esserci di tanti, la rende accogliente e bella!



VITA COMUNITARIA

A Vallesella si rinnova il grazie nella giornata della Vita



Domenica 4 febbraio la celebrazione delle 11.00 a Vallesella, si è movimentata con l'allegria presenza dei bambini neo battezzati delle nostre tre comunità, con i loro genitori e famiglie. Qui nello foto alla fine della Messa in onore della vita.



Nel giornata della vita, non è mancata la vendita delle primule che si è svolta in tutte e tre le parrocchie. Un segno concreto di vicinanza e di aiuto al movimento della vita, che si fa carico di situazioni di difficoltà proprio nella fase iniziale della gravidanza. Grazie per la generosità di chi collabora in questa iniziativa (qui nella foto Veglia) e a chi ha sostenuto, anche quest'anno il movimento.

Anche quest'anno abbiamo vissuto un significativo momento unitario tra le nostre comunità parrocchiali. L'occasione è stata quella di celebrare la vita e la sua bellezza, che trova in tutte le sue fasi occasioni per lasciarci stupire e meravigliare. Un grazie per la vita che cresce nei bambini battezzati nel corso del 2023 nelle nostre parrocchie, lo abbiamo innalzato al Signore domenica 4 febbraio nella Messa festiva a Vallesella. A fare da cornice all'altare, delle bellissime primule, segno della forza della vita che sprigiona dentro di noi. Su ciascuna, il nome dei 14 battezzati per i quali abbiamo pregato così nella preghiera dei fedeli: "Ti preghiamo per tutti coloro che nel corso del 2023, nelle nostre comunità, hanno ricevuto il dono del battesimo: **Liam, Joshua Kevin, Emma, Liam, Nicolò, Giada Marcella, Mattia Guido, Emi a Calalzo. Steven, Gabriele, Teresa, Leandro, Petra, Matteo, Elena a Vallesella – Grea e a Nicholas e Leonardo a Domegge.** Perché possano far fruttificare il seme piantato dentro di loro, insieme alle loro famiglie". Pensando al tema di questa 46 giornata per la vita che aveva come slogan: "la forza della vita ci sorprende!", don Simone ha ricordato ai genitori dei bimbi e a tutti i presenti, quanto davvero la vita è una sorpresa continua ed è un lasciarci sorprendere in essa dalle novità di Dio che ci avvicina, ci rialza e ci invita ad andare

oltre le apparenze e le cose immediate. Dio è sempre oltre, è lì ad attenderci per sorprenderci! Alla fine della celebrazione sono state consegnate le primule con i nomi dei bambini alle famiglie presenti. Lo scatto finale di Mario, ha sigillato questo bel momento di comunità. Un rinnovato augurio a queste primizie di vita nuova che rendono più fiorita la nostra comunità!

Preghiera per la vita

O Dio, luce del mondo,
fa' che sappiamo vedere
il riflesso del tuo splendore
sul volto di ogni uomo:
nel mistero del bimbo che cresce
nel grembo materno;
sul volto del giovane che cerca
segnî di speranza;
sul viso dell'anziano che rievoca
ricordi;

sul volto triste di chi soffre,
è malato, sta per morire.
Suscita in noi la volontà
e la gioia di promuovere,
custodire e difendere la vita
umana sempre, nelle nostre
famiglie, nella nostra città,
nel mondo intero.

Per intercessione di Maria,
piena di grazia e Madre dell'
Autore della vita, manda su di
noi il tuo Santo Spirito,
e fa' che accogliendo e servendo
l'immenso dono della vita,
possiamo partecipare alla tua
eterna comunione d'amore.

Amen.

Giovanni Paolo II

Quaresima 2024
Un Pane per Amor di Dio

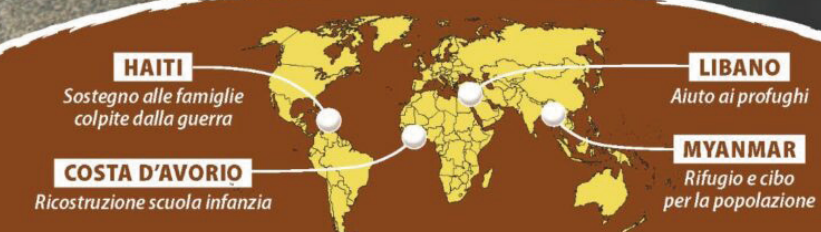
CHIESA DI
BELLUNO-FELTRE
Ufficio di pastorale della missione

missio
servizio pastorale della CSI



"Ascolterò
che cosa dice Dio,
il Signore:
egli annunzia la pace"

(Sal 85)



Un Pane per Amor di Dio 2024

La Quaresima, ormai da tradizione per la nostra diocesi, è anche tempo per aprire il cuore e lo sguardo «fino agli estremi confini della terra», in quei luoghi remoti dove i nostri missionari e missionarie annunciano il Vangelo con coraggio e dedizione. La campagna di solidarietà "Un Pane per Amor di Dio" ci permette di costruire ponti di amicizia e sostegno economico con le comunità cristiane che vivono in situazioni di povertà, guerre e carestie. Il pensiero che tante famiglie a causa della guerra stiano combattendo contro la fame e la malnutrizione ci lascia sempre sgomenti ma allo stesso tempo ci incoraggia a non interrompere la condivisione e il sostegno con queste realtà. Ecco perché abbiamo scelto, anche quest'anno, di sostenere quattro progetti, in quattro diverse zone del mondo, dove operano o operavano fino a qualche anno fa le missionarie e i missionari originari della nostra diocesi. Le missioni coinvolte si trovano in **Costa d'Avorio, Libano, Haiti e Myanmar.** Ogni settimana sulla pagina missionaria dell'Amico del Popolo ve ne presenteremo uno e vi racconteremo le storie delle persone che beneficeranno del vostro sostegno e così, seppur distanti, proveremo a sentirci più vicini a loro. I ragazzi di prima e seconda media di Domegge, con le loro catechiste, hanno ideato una pesca quaresimale il cui ricavato andrà proprio a sostegno di una scuola in Costa d'Avorio.

S. BIAGIO IN CALALZO

A Calalzo la festa per gli anniversari di matrimonio

Domenica 6 gennaio 2024 si è tenuta, nella Chiesa parrocchiale di Calalzo, la tredicesima edizione della festa degli anniversari di Matrimonio.

A conferma della partecipazione, che si è consolidata nel corso degli anni, vi hanno aderito molte coppie che nel 2023 hanno festeggiato un significativo anniversario della loro unione matrimoniale.

In particolare ricordiamo i coniugi *Enzo Toffoli* e *Elena Piazza* che hanno raggiunto il traguardo dei 70 anni di matrimonio essendosi sposati nel lontano 1953.

Una bellissima foto di famiglia, un bel mazzo di fiori sbocciati che posano davanti all'altare dopo aver rinnovato con gioia la bellezza e il miracolo dell'amore.

Il cuore della festa è stata la celebrazione della Messa, celebrata da Don Simone Ballis e allietata dai canti del coro parrocchiale, nella quale, le coppie hanno congiuntamente rinnovato le promesse matrimoniali e al termine hanno ricevuto come omaggio, insieme a una rosa, un piccolo cuore in tessuto e legno con inciso il numero di anni che festeggiavano, come ricordo dell'importante traguardo raggiunto. Inoltre è stata affidata a ciascuno la pergamena ricordo dell'anniversario.

Una preghiera speciale è stata poi affidata a ciascuna coppia, mettendo in luce la gratitudine al Signore per la tappa raggiunta e per il pronto desiderio di ripartire per vie sempre nuove e rin-

novate, come ci hanno indicato i Magi nella Festa dell'Epifania.

Alla conclusione della celebrazione, animata dai canti del coro parrocchiale, dopo la foto di rito, ci si è ritrovati insieme con gli amici e parenti presso la canonica, per un ricco buffet preparato dal laboratorio parrocchiale, che aveva già dato il suo importante contributo preparando i lavoretti poi donati agli sposi.

Un grazie alle coppie che hanno accolto l'invito di dire grazie al Signore insieme nella celebrazione dell'Epifania, e un grazie a tutti coloro che hanno collaborato nella fase organizzativa della celebrazione.

Enrico Queri

Rinnovati auguri a tutte queste coppie, pronte a continuare il loro cammino, verso nuovi traguardi!



Un Avvento sempre ricco e ben partecipato

Quest'anno il tempo di Avvento, con il Natale lunedì 25, segnava un tempo più ridotto, solo tre settimane. Si è così intensificato l'impegno di attesa e di preparazione al Natale. Come sempre con i bambini e i ragazzi del catechismo, si è pensato di animare le celebrazioni del sabato sera. Anche per quest'anno abbiamo valorizzato la **lanterna**, ponendo su di essa, una facciata ogni settimana e consegnando a ciascuno un simbolo legato al tema settimanale. L'ultima domenica di Avvento abbiamo posto lì la culla, pronta per accogliere la nuova statua di Gesù bambino. Ad animare e ravvivare poi la

Una bella panoramica dei bambini presenti in chiesa ad attendere San Nicolò e ad accogliere una speciale benedizione a loro dedicata...
... poi dolci per tutti in piazza.



comunità calalatina, l'ormai consueto appuntamento con **San Nicolò**, vissuto prima in Chiesa martedì 5 dicembre e poi in piazza con un tempo di festa per tutti i bambini. Significativo il momento in San Biagio, in quanto attraverso alcune invocazioni e preghiere, si è vissuta la benedizione dei bambini. Molti i presenti, anche genitori e nonni. È un momento sempre molto sentito, che trova il suo punto centrale proprio nella preghiera e nell'invocazione di protezione da parte del Santo. Come sempre una parola di gratitudine alle catechiste che coordinano questo bel appuntamento.

Non è mancato poi il **mercato** del gruppo **"ponto e soraponto"**, che con i loro lavoretti, anche quest'avvento, ha messo a disposizione l'abilità e la bravura delle nostre donne (e non solo), nel realizzare pensieri e oggetti natalizi. Lo scopo, che il gruppo del laboratorio parrocchiale si prefigge con questa iniziativa, è sempre quello di collaborare con le iniziative della parrocchia. Un rinnovato grazie anche dalle colonne del bollettino per questa iniziativa e per la generosità dimostrata da parte dei parrocchiani.

Un piccolo scorcio dei lavori messi a disposizione dal gruppo **"ponto e soraponto"**, nel mercatino dell'Avvento.



Carnevale Calaltino 2024



Il giorno di San Biagio sabato 3 febbraio, l'amministrazione comunale, con alcune associazioni del paese, ha dato vita al "carnevale calaltino".

Un pomeriggio in allegria, vissuto in piazza, per festeggiare San Biagio e la festa di carnevale.

Tra i presenti, non ha voluto mancare nemmeno la parrocchia. Grazie all'ingegno e alle idee di alcune catechiste, le quali hanno lanciato la proposta ai bambini di catechismo invitandoli a prendere parte con la proposta di "mettere in maschera" il mondo delle fiabe.

Più di una ventina i partecipanti a cui va il grazie e un grande grazie a Lena e alle catechiste e a tutti gli organizzatori.

Di seguito alcune foto dei bambini protagonisti che ci ha fatto pervenire Zuillo Frescura che ringraziamo.

Uno scatto poi del gruppo degli organizzatori del carnevale.



San Biagio: il patrono rende vivo Calalzo!

Anche quest'anno la festa del Patrono di Calalzo, ha avuto il suo doveroso e significativo spazio celebrativo. La celebrazione della Santa Messa del 3 febbraio, giorno in cui si ricorda la morte del martire Biagio, è stata vissuta dalla comunità calaltina, nella celebrazione di orario, essendo quest'anno sabato, cioè alle 18.30. Significativo il numero dei presenti, con un presbiterio pieno di chierichetti i quali hanno vivacizzato e resa ancora più solenne la celebrazione con la loro presenza solare e giovanile.

A rendere ancora più bella la Santa Messa, il canto del nostro coro parrocchiale. Presente l'amministrazione comunale e le rappresentanze di alcune associazioni che operano sul territorio della nostra Parrocchia. È il volto bello e collaborativo della nostra comunità, come ha messo in luce don Simone, prendendo spunto dal vangelo del giorno. La premura e l'attenzione di Gesù nell'incontro con le persone, è paragonabile allo sguardo di solidarietà delle nostre associazioni e ai collaboratori della parrocchia, ai quali va la gratitudine di tutti - ha commentato il parroco.

Momento significativo di devozione, è stato vissuto alla conclusione della celebrazione prima della benedizione finale, con la benedizione della gola di cui San Biagio è protettore. Abbiamo chiesto al nostro patrono che ci liberi dal mal di gola e da ogni altro male. Tra questi, anche quello di non usare sempre bene le parole e appunto la nostra voce.

Alla fine della Messa, sono stati consegnati ai presenti i panini precedentemente portati all'altare e benedetti. Un **grazie** al panificio di Tony per averli offerti, anche questa volta gratuitamente.

Anche quest'anno non sono mancati gli immancabili *crostoli di San Biagio*, preparati con amore da alcune persone volontarie e che sono stati condivisi davanti alla canonica in un brindisi e augurio finale, curato dal Cai.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato nel rendere bella la festa patronale che è stata prece-duta dalla festa in piazza, dal carnevale calaltino, a cui anche una rappresentanza dei bambini e ragazzi della parrocchia ha preso parte, con il tema: "Il mondo delle fiabe".

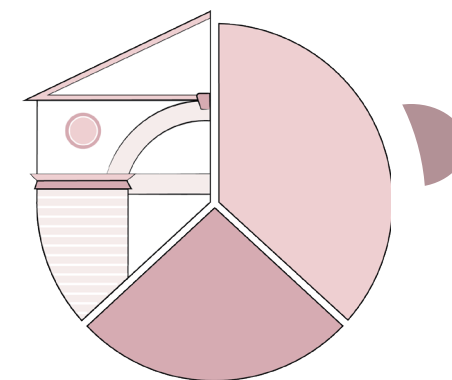
San Biagio nostro patrono prega per noi.



▲ Sabato 3 febbraio 2024. Un significativo scatto finale, alla conclusione della Messa, con i rappresentanti del mondo civile, associativo e i nostri chierichetti: una fotografia della nostra comunità!



▲ Tre dei nostri chierichetti impegnati nella distribuzione dei panini di San Biagio hanno perso lo scatto finale, recuperato qui con uno personale.



S. BIAGIO IN CALALZO

I venerdì di Quaresima a Calalzo

Una bella fotografia dell'altare con il Cristo deposto.



Tra i vari momenti significativi del periodo quaresimale, uno di questi sono sicuramente i venerdì, sia per il loro carattere penitenziale, sia per la possibilità che ci danno di avvicinare maggiormente la passione del Signore e di meditarla più da vicina. L'occasione ci viene data

sicuramente dalla Via Crucis, appuntamento collaudato a Calalzo, alle 15.00 del pomeriggio, dove i bambini e i ragazzi, insieme alle catechiste, animano con fervore il tempo di preghiera. Un altro momento significativo è anche quello del venerdì mattina. La celebrazione

ne della S. Messa viene spostata alle 9.00 e celebrata in un luogo significativo della nostra Chiesa: **l'altare del Cristo deposto**. Occasione per valorizzare questa zona e mettere in evidenza questo momento importante della vita di Gesù: la sua passione e morte, che trova proprio nel giorno di venerdì il suo punto più alto. Ringraziamo il Signore per queste tappe, come le chiama don Simone, che ci offrono così l'occasione, di avvicinarsi maggiormente alla Pasqua, all'incontro con il Cristo Risorto.

Il mandato del Vescovo ai ministri straordinari della Comunione

«Chiamati e mandati a rendere avvicinabile e possibile la comunione»: questo il cuore dell'omelia del Vescovo nella celebrazione eucaristica con i ministri della comunione. Riuniti nella chiesa di san Giovanni Bosco a Belluno nella mattinata di sabato 24 febbraio, più di cento donne e uomini della nostra diocesi hanno ricevuto la benedizione come ministri straordinari della comunione. Dopo un cammino di formazione, curato congiunta-

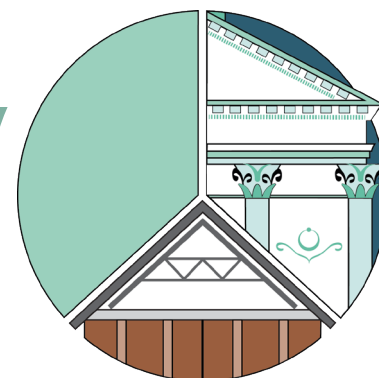
mente dall'ufficio per la liturgia e dall'ufficio di pastorale della salute, il mandato triennale ha formalizzato il loro prezioso servizio nella Chiesa.

L'occasione è stata propizia per ricordare quanto «la comunione eucaristica – sempre dall'omelia del Vescovo – che favorisce e serve, è anche la gioia di dedicarvi alla comunione di vita che deve animare le nostre comunità».

Al centro di questo ministero straordinario, che si affianca come

aiuto a quello dei parroci, sembra non esserci tanto distribuire la comunione in chiesa, quanto il servizio ad una comunione più grande, nell'attenzione e nella relazione con quanti non possono partecipare alla celebrazione eucaristica e alla comunione, a causa della malattia o dell'età. Ad accompagnare la riflessione del mattino è stata poi l'immagine del roseto ardente, raffigurata nella controfacciata della chiesa di San Giovanni Bosco. Mosè fa esperienza che davanti a Dio ci si deve togliere i sandali perché si è sul luogo santo; ma lo stesso sperimentiamo nell'incontro con ogni uomo e donna, soprattutto se piagati nel corpo o nello spirito, essi sono luogo santo, a cui avvicinarsi con delicatezza e grande rispetto.

Belluno 24 febbraio 2024. Un momento della benedizione ai ministri straordinari della Comunione. Ne intravediamo anche alcune provenienti dalle nostre parrocchie.



Ritorna dopo cinque anni a Domegge l'incontro con le famiglie

Davvero i tempi sono cambiati. Fino a qualche decennio fa, era impensabile che il parroco non passasse a fare visita alle famiglie della parrocchia a lui affidata, dopo Pasqua, ogni anno. Ora i tempi pastorali, e anche la mobilità della gente, hanno rallentato questo ritmo, che un tempo era del tutto naturale.

L'ultimo passaggio ufficiale, nella parrocchia di Domegge, per la visita e la benedizione alle famiglie, è avvenuto ormai 5 anni fa, nel 2019. L'anno in cui il Vescovo Renato mi ha affidato anche la parrocchia di Calalzo. Poi lo stop di due anni per il Covid, l'occasione di incontro più ravvicinato con gli abitanti della parrocchia di Calalzo nel 2022, e lo scorso anno il passaggio a Grea e a Vallesella. Eccoci così arrivati a Domegge, appunto dopo questo tempo.

Come dicevo i tempi pastorali sono cambiati e anche questo appuntamento diventa impossibile realizzarlo ogni anno per



ciascuna comunità parrocchiale. In altre realtà pastorali, è un passaggio che ormai avviene solo su specifica richiesta. Da parte mia, pur consapevole che è un impegno che richiede energie e tempo, lo considero ancora una preziosa occasione, per avvicinare persone e situazioni e trovare lo spazio per rinsaldare la conoscenza e portare a tutti l'annuncio della vicinanza di Dio al cammino personale delle famiglie e di ciascuno. Colgo poi che questa occasione di incontro è sempre un appuntamento atteso e nella maggior parte dei casi preparato.

Così mi accingo a percorrere,

piano piano, le vie di Domegge. A pagina seguente, come sono solito fare, **propongo un calendario di massima**, che naturalmente sarà da condividere con **eventuali ed inevitabili imprevisti** che appunto la vita parrocchiale di più parrocchie ci metterà davanti. In ogni caso il foglio settimanale detterà i vari passaggi in modo più preciso e dettagliato. La visita verterà maggiormente negli orari pomeridiani. Lì dove non troverò nessuno, lascerò un biglietto che metterà in luce il passaggio, con il desiderio, se lo si vorrà, di concordare un incontro successivo.

Don Simone



Dal sito della nostra Diocesi

S. GIORGIO IN DOMEGGE e S. VIGILIO IN VALLESELLA

CALENDARIO DI MASSIMA

Venerdì 5 aprile	Deppo
Mercoledì 10 aprile	Deppo
Giovedì 11 aprile	Collesello
Venerdì 12 aprile	Collesello - Via Cialoi
Mercoledì 17 aprile	Via San Rocco
Giovedì 18 aprile	Via San Rocco
Venerdì 19 aprile	Via San Rocco
Venerdì 26 aprile	Via Gei
Giovedì 2 maggio	Via Gei
Venerdì 3 maggio	Via Gei
Giovedì 9 maggio	Via Venezia
Venerdì 10 maggio	Via Adamello
Mercoledì 15 maggio	Via Piave e Via Monte Piana
Giovedì 16 maggio	Via Padova
Venerdì 17 maggio	Piazza dei Martiri e Via San Giorgio
Mercoledì 22 maggio	Via Trieste
Giovedì 23 maggio	Via Trieste e Via Udine
Venerdì 24 maggio	Via Fiume
Mercoledì 29 maggio	Via Treviso
Giovedì 30 maggio	Zona Valmassoi
Venerdì 31 maggio	Zona Valmassoi

Dopo l'estate le altre zone da Via Roma, Contrada granda, Via Mon. Ciani con vie parallele e Via Risorgimento.



Il gruppo dei “campanote” in festa

Tra i vari gruppi che vivacizzano il cammino delle nostre parrocchie, a Domegge, c'è anche il gruppo dei campanari, o dei “campanote”. Sfidando il freddo delle sere di inizio inverno, dal giorno di Santa Lucia, fino alla festa del Natale, i nostri validi campanari, salgono in campanile e con un tocco ben deciso dei battocchi, eseguono significative melodie, ad evidenziare l'attesa della festa natalizia. Ormai è un gruppo consolidato, che via via in questi anni, si è rinforzato e manifestando impegno e cos-



tanza, porta avanti questa tradizione, sentita anche nei nostri paesi cadorini vicini. Oltre al tempo di Avvento, i campanari, si rendono attivi e presenti nei “dare voce alle campane”, anche nei momenti più importanti



dell'anno liturgico, come Pasqua, San Giorgio e la festa della Madonna del Carmine. Anche quest'anno, non è mancato un momento di festa e di amicizia, condivisa insieme, nella taverna di Livio, sabato 3 febbraio. La foto

mette in evidenza questo bel momento di ritrovo, con un grazie a tutto il gruppo per questa lodevole tradizione, portata avanti con entusiasmo. Nella foto manca Enrico Gatto, che non poteva essere presente quella sera.

Si rinnova la tradizione con il “Brusà la Vecia”

È bello mantenere vive le tradizioni paesane. Anche quest'anno sul “Col de Cesa”, a Domegge, si è vissuto nel pomeriggio del 5 gennaio, l'appuntamento del “Brusà la Vecia”. Coordinato da alcuni volontari, dal gruppo alpini e altre associazioni, si è tenuto fede a questo appuntamento che da qualche anno ha ripreso vita nella comunità domeggese. Tanti i presenti, (in particolare i

più piccoli), nonostante il tempo non proprio favorevole, nel dare fuoco (in segno propiziatorio) alla “vecia”, portata precedentemente in giro tra le vie del paese. Un momento che ricorda le tante tradizioni dei nostri paesi, che sono soliti fare i fuochi alla vigilia dell'Epifania. Dalle colonne del bollettino, nell'evidenziare questa bella l'iniziativa, facciamo arrivare un grazie a tutti coloro che tengono viva questa tradizione come altri appuntamenti di comunità, che ravvivano “la piazza”, e tengono in vita questi appuntamenti passati e da tramandare alle giovani generazioni.



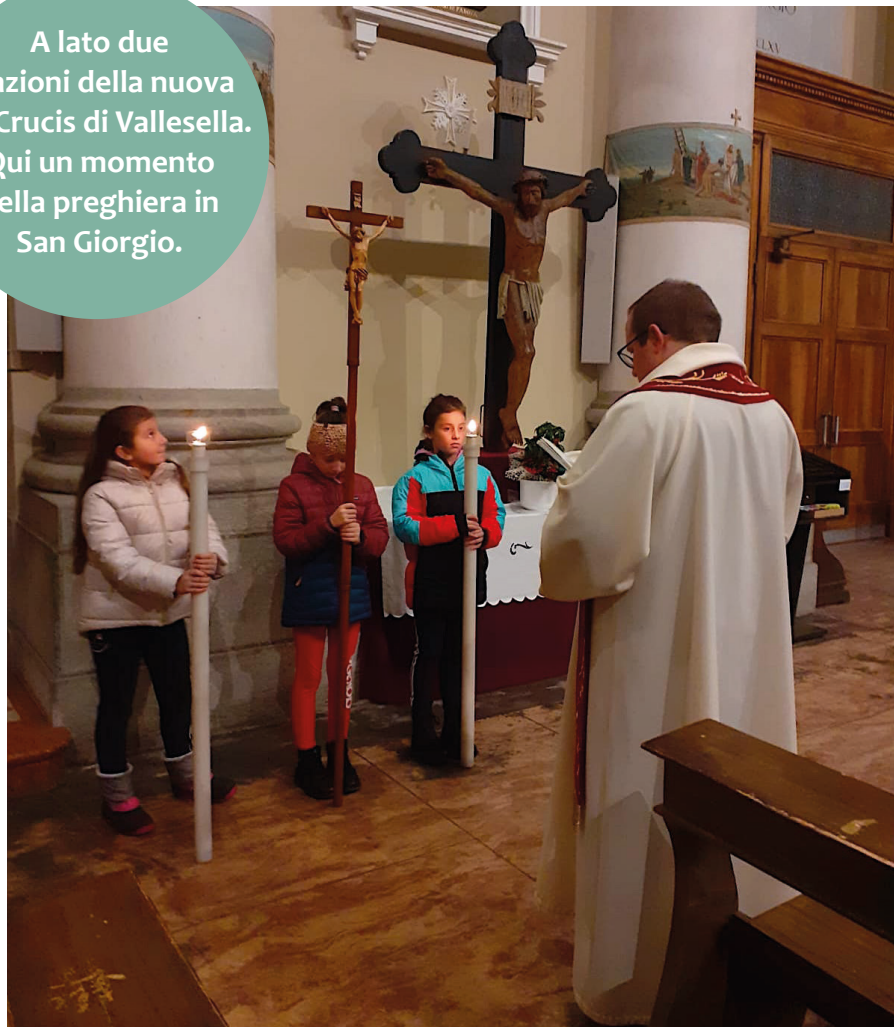
S. GIORGIO IN DOMEGGE e S. VIGILIO IN VALLESELLA

Quaresima con la Via Crucis pomeridiana

Con il consiglio pastorale, si è pensato a come ravvivare i vari appuntamenti nel contesto delle nostre comunità, valorizzando, oltre agli altri appuntamenti quaresimali, anche quello della Via Crucis. Per il versante di Domegge e Vallesella – Grea, tante sono state le proposte che si sono susseguite in questi anni. La Via Crucis itinerante è stata la linea che si è portata avanti in tante Quaresime, passando, ogni venerdì, di chiesa in chiesa, valorizzando così anche le chiesette delle nostre borgate. Lo scorso anno, ci sono state alcune novità con la proposta di realizzare alcune vie crucis serali esterne (come a Grea). Per questa Quaresima, iniziata abbastanza anticipatamente, pren-

dendo spunto dall'orario pomeridiano di Calalzo, si è pensato di valorizzare anche per Domegge, una Via Crucis al pomeriggio, dando spazio e voce ai bambini e ai ragazzi del catechismo. Ogni venerdì ci si è così trovati in Chiesa a Domegge alle 16.30, nel ripercorre la via della Croce. Oltre a questo appuntamento fisso, si è pensato anche di valorizzare la nuova Via Crucis di Vallesella, inaugurata lo scorso 26 giugno. Momento di preghiera con la Via Crucis, che abbiamo vissuto venerdì 8 marzo. Non è poi mancata nel calendario degli appuntamenti, la salita all'eremo dei Romiti. Sul prossimo numero daremo spazio anche a questo appuntamento, sempre significativo.

A lato due stazioni della nuova via Crucis di Vallesella. Qui un momento della preghiera in San Giorgio.



A Vallesella c'è il gruppo amicizia

È uno dei gruppi più longevi quello del gruppo amicizia, che ravviva i locali della canonica di Vallesella, quest'anno ogni giovedì. Solitamente il gruppo, composto da alcune donne con il desiderio della creatività, si ritrovava in orario serale, ora, da qualche anno, preferisce ritrovarsi nel pomeriggio. Qualche momento di condivisione, lo stare insieme, l'amicizia e il creare significativi lavoretti a maglia o ad uncinetto, sono gli ingredienti che rendono vivo l'appuntamento settimanale. Tra le varie proposte che caratterizzano il gruppo, vi è il mercati-

no dell'Immacolata, che vede offrire i frutti dei lavori svolti ai parrocchiani e ospiti, dopo le celebrazioni delle Messe. L'intento è caritativo e teso a condividere qualche iniziativa benefica. Tra queste, anche quella di sostenere le parrocchie di Domegge e Vallesella

– Grea nella solidarietà alle persone più bisognose. Grazie a tutto il gruppo, anche dalle colonne del bollettino, per l'offerta devoluta alla parrocchia per questo scopo e anche per l'offerta, data in modo specifico, per il riscaldamento della canonica di Vallesella.

Se qualcuno desidera “dare un'occhiata” agli ingredienti di questa iniziativa, può raggiungere la canonica giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Non ci sono limiti di spazio!

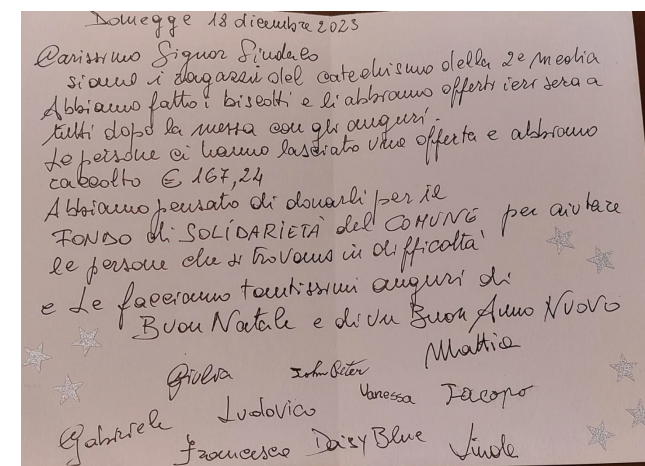


◀ Non essendoci stato un giorno del mercatino dell'8 dicembre, ecco i componenti del gruppo amicizia in posa in un momento di pausa dalla loro attività di condivisione e appunto di sana amicizia!

Dai cresimandi di Domegge una bella iniziativa catechistica



Davvero una bella e significativa occasione ha raggiunto, durante il periodo di Avvento, i ragazzi di seconda media di Domegge, che si stanno preparando alla Cresima per il prossimo autunno. Un'idea geniale e coinvolgente, nata dalla catechista Linda con la collaborazione di Claudia e di alcune altre catechiste. Presto detto, ecco la proposta: “Perché non trovarsi a preparare dei biscotti insieme a casa della catechista e poi offrirli dopo la celebrazione della terza domenica di Avvento?” Detto e fatto! Subito, l'entusiasmo della proposta, ha raggiunto i ragazzi, i quali



(quelli che potevano essere presenti, essendo sabato), si sono ritrovati insieme e hanno vissuto questa bella iniziativa catechistica, di realizzare qualcosa insieme con l'intento di farne dono ai presenti alla Messa. Per l'occasione non sono mancate delle offerte, che la generosità dei presenti, ha messo in mano ai ragazzi. Cosa fare con il ricavato? La provvidenza, ha suggerito di far visita al sindaco Achille Barnabò, e affidarli a lui per il sostegno caritativo che il comune fa ad alcune famiglie bisognose. Una solidarietà concreta che il Sig. Sindaco ha accolto con un pizzico di emozione e tanto entusiasmo. Dalle colonne di "Tra i nostri paesi", nel mettere in luce questa bella iniziativa, ci sentiamo a nome dei ragazzi e delle catechiste, di ringraziare tutti coloro che hanno aderito a questa bella proposta con la loro generosità e grazie a Linda e allo Spirito Santo, il quale mette in movimento sempre occasioni nuove ed entusiasmanti e anche innovative, per vivere il catechismo. Ora, mentre stiamo mettendo insieme gli articoli di questo bollettino, c'è l'idea di realizzare una pesca quaresimale, sempre coinvolgendo i ragazzi, per il 10 marzo. Nelle foto alcuni momenti della fase di realizzazione, di distribuzione e, nella pagina precedente, dell'incontro con il Sindaco.



SPAZIO GIOVANI

Proposte estive per i nostri ragazzi e giovani



È vero che all'estate manca ancora qualche mese, eppure in vista di alcune proposte e attività che animano la vita estiva dei più piccoli, vi è la necessità di prepararsi e organizzarsi per tempo. Tra questi anche gli animatori, che piano piano si ritroveranno (veterani e nuovi), per alcuni incontri formativi e poi organizzativi. Fin d'ora gli diciamo grazie, ricordando che predisporre nel donare un po' di tempo per queste attività, farà sicuramente bene prima di tutto a loro, oltre che ai ragazzi. Siamo quindi contenti di poter annunciare, che anche quest'anno le nostre comunità parrocchiali, desiderano "mettere in campo" alcuni appuntamenti e già da questo numero pasquale del bollettino gli "lanciamo" per potersi organizzare:

- **IL GRESE ESTIVO:** aperto a tutti i bambini e ragazzi dalla prima elementare alle terze medie, nei locali interni ed esterni della canonica di Calalzo. Come lo scorso anno, sono previste due settimane l'ultima di giugno e la prima di luglio (dal 24 al 5 luglio). L'appuntamento sarà nel pomeriggio, dalle 14.00 alle 18.00, con un tema che guiderà i bambini, qualche laboratorio, merenda e momento di gioco. Non mancheranno, come lo scorso anno alcune uscite.
- **IL CAMPEGGIO ESTIVO:** dopo un anno di pausa dalla sua iniziale e storica "location", la proposta del campeggio, nello stile residenziale, ritorna a **SAN MARCO DI AURONZO**, alla Villa gregoriana. La settimana prevista sarà a cavallo tra luglio e agosto, precisamente **da domenica 28 luglio a sabato 3 agosto**. Il campeggio è aperto ai bambini e ragazzi dalla 3^ elementare alla 3^ media. Verranno poi consegnati i volantini con i dettagli per le iscrizioni. Intanto si possono segnare in calendario queste date.

Il Vescovo Renato scrive ai giovani

In occasione della giornata della gioventù, tenutasi a livello diocesano lo scorso 26 novembre 2023, festa di Cristo Re, il nostro Vescovo ha indirizzato alcune parole ai giovani. Una lettera che proponiamo anche dal nostro bollettino, affinché arrivi ai nostri ragazzi.



Qualche giorno fa, di primo mattino, mentre la notte delicatamente accendeva l'alba e il paesaggio d'intorno si risvegliava, mi ha raggiunto impellente il pensiero di voi giovani di questa terra di montagna. Seppure non vi conosca tutti, ho desiderato fortemente di potervi incontra-

re. È un desiderio intenso che porto nel cuore. Di più: tale desiderio mi appartiene, è parte di me. La mia storia ne è molto determinata. Oggi io sono over 65 e forse questo può far pensare a una conseguente distanza generazionale da voi. Eppure ciò che più ha influito in tutta

la mia vicenda è stata la vivace e sorprendente presenza delle giovani generazioni che hanno frequentato molto e sempre le strade della mia vita. Non solo perché sono stato adolescente e giovane anch'io: oggi constatarlo non è scontato, anzi è una bella sensazione che provo e

SPAZIO GIOVANI

che perdura in me. Nei miei pensieri e sentimenti **sono solito associare l'essere giovani all'attesa della vita, all'aspettativa del suo manifestarsi giorno dopo giorno.**

Tra le mie esperienze più belle posso annoverare il fatto di aver vissuto fianco a fianco, anche da adulto, con tanti giovani, non in incontri sporadici a margine degli altri impegni di vita, ma pienamente coinvolto e immerso in una convivenza spontanea e fraterna, in un'amicizia sempre rigenerata. Oltre la mia stagione giovanile, per altri 18 anni ho potuto godere di questo dono rigenerante, in due residenze universitarie a Roma e a Padova. **Se raccontassi di me, dovrei dare la parola a tanti giovani con cui ho vissuto** uno o due, tre o quattro o addirittura cinque anni in questa vicinanza. Il mio essere prete è raccontabile così. Mi sta a cuore ricordarlo e confidarlo, mentre anche in questi giorni – per quello che di tragico è capitato – si dibatte ovunque sul non facile vissuto dei giovani. Il desiderio di stare ancora tra

voi è profondo in me. Liberare questo sentimento è come fare verità su di me. Mi azzardo a dirvi che anche la mia vicenda di cristiano e il fatto che mi sia sentito chiamato a essere prete – e poi l'essere vescovo in questa Chiesa di Belluno-Feltre – tutto questo è attraversato e intessuto di tanta amicizia ricevuta e donata con i molti giovani, ragazzi e ragazze con cui ho camminato insieme.

Mi preme dirvi grazie, prima di ogni altra cosa. Quando si parla di voi, immediatamente si desta in me questo sentimento di gratitudine. Quanto ho qui raccontato di voi è stato per me come una spinta continua a farmi avanti nella vita, a cercare di farla crescere, di amarla come dono da accogliere sempre di nuovo e da condividere. In questo modo mi è sembrato di gustarne la bellezza e la bontà. Grazie per quello che avete fatto in me!

C'è un pensiero che è anche un sentimento profondo e delicato a cui volevo accennarvi. È fatto di gioia e di gratitudine. La mia

vicenda, compresi tutti i momenti e le circostanze di fatica, di rischio e di dolore attraversati, è stata anche la ricerca di una verità più profonda che mi viene da identificare con l'amore più grande a cui dedicarsi, a cui mai mi sento di essere pervenuto definitivamente e che si fa sentire come un richiamo insopprimibile, una sete insaziabile, un desiderio da non consumare e a cui affidarsi. **Inoltrandomi nei racconti e negli incontri del Vangelo sento venire a me ancor più vera, più limpida, più genuina, più affidabile la vita che da voi e con voi ho imparato a desiderare, attendere e condividere.**

Posso dirvi di più: quando mi affido a Colui che nel Vangelo si racconta e si offre così: **«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita»** (Mt 11,28-29), **proprio allora mi sembra di essere un giovane, come lo siete voi.**

Papa Francesco ha scelto un'espressione biblica per rappresentare e riconoscere voi giovani, lanciandovi anche un appello nella circostanza della Giornata mondiale dei Giovani: **«Lieti nella speranza»** (Rm 12,12). È così: grazie!

XXXVIII Giornata mondiale dei Giovani, 26-11-2023

+ Renato, vescovo



▲ Una bella ventata di gioventù. Sono i ragazzi che hanno preso parte alla due giorni a Zoldo, in occasione della giornata dei giovani. Tra di loro, riconosciamo alcuni volti famigliari.

VITA ASSOCIATIVA

Progetto giovani e sport

Nel mese di dicembre scorso 16 società sportive, rappresentate da circa una trentina di tecnici dirigenti e allenatori, ha preso parte al progetto "Giovani e Sport" promosso dallo Spiquy Team in collaborazione con Martina Festini Psicologa Clinica dello Sport.

Il progetto, della durata di un anno, prevede la formazione per i tecnici che si occupano dei giovani su vari argomenti, tra cui medicina, alimentazione, psicologia ed educazione. A breve verrà organizzato un incontro anche per i genitori atto a promuovere l'importanza dello sport come antidoto al disagio giovanile e come mezzo per socializzare e affrontare i momenti difficili della vita. Il prossimo appuntamento per i tecnici è stato fissato per il 7 marzo alle ore 20.30 presso la Sala Polifunzionale a Laggio di Cadore dal tema: *l'infortunio nel giovane atleta. Metodi di prevenzione e indagine.*

Per info e iscrizioni contattare:
martina.festini@purlan@gmail.com



GIOVANI & SPORT

PROGETTO FORMATIVO PER
TECNICI E ALLENATORI

GESTIONE EMOTIVA DEI RAGAZZI DOTT. MARTINA FESTINI PURLAN: PSICOLOGA CLINICA E PSICOLOGA DELLO SPORT. MENTAL COACH COMPNDERE I BAMBINI E I GIOVANI D'OGGI DAL PUNTO DI VISTA EMOTIVO E COMUNICATIVO. PUNTI DI FORZA E FRAGILITÀ. STRATEGIE A CONFRONTO 31 GENNAIO 2024	SALUTE PSICOFISICA NELLO SPORT DOTT. DIEGO AVON: OSTEOPATÀ LAUREATO IN SCIENZE MOTORIE, NEUROPSICOMOTRICISTA DOTT. MIRKO DA VIA: LAUREATO IN TECNICHE DI LABORATORIO E OSTEOPATIA IN FORMAZIONE INDAGINI DIAGNOSTICHE NEGLI INFORTUNI SPORTIVI E TRATTAMENTI 7 MARZO 2024	EDUCAZIONE ALIMENTARE DOTT. STEFANO POSER: MEDICO DELLO SPORT. SPECIALISTA IN NUTRIZIONE SANA ALIMENTAZIONE NEL GIOVANE SPORTIVO 2 MAGGIO 2024
--	---	--

PER INFO: MARTINA
TEL: +39 340 288 85 02
EMAIL: MARTINA.FESTINI@PURLAN@GMAIL.COM



Notizie dal gruppo archeologico cadorino

Il Gruppo Archeologico Cadorino ODV (GAC), prima di iniziare il proprio programma divulgativo e didattico per il 2024, riassume le attività proposte dal Direttivo (Giovanna Deppi, Giuseppe Stevanato, Tiziana De Bon, Valter Corisello, Giovanni Zandegiacomo, Fabrizio Olivotto) nel corso dell'anno 2023, incominciando da gite sociali e uscite sul territorio. Si ricorda che a fine 2023 i soci GAC in regola con l'adesione, sono 235 e 919 sono gli iscritti alla pagina FB del Gruppo – Gruppo Archeologico Cadorino.

Tra fine gennaio e marzo abbiamo esordito con quattro uscite guidate a Venezia (in treno) per visitare la mostra dedicata a *Tutankhamon* a Palazzo Zaguri e la *Basilica dei Frari*, dove i 100 soci coinvolti – 25 persone x 4 uscite – hanno potuto ammirare, tra l'altro, *l'Assunta* di Tiziano, recentemente restaurata.

Il 24 marzo un'uscita con l'archeologo sull'alveo del Lago di Centro Cadore, ha portato un bel gruppo di interessati, alla scoperta delle tracce di antiche frequentazioni legate al vicino sito archeologico di Lagole.

La collaborazione con Elisir Vacanze di Vodo ha prodotto nei giorni 15 e 16 aprile una gita a Torino, con visite guidate al Museo Egizio, Duomo, Palazzo Reale, Palazzo Madama, Mole Antonelliana, Basilica di Superga e Reggia di Venaria e nei giorni 11/15 ottobre una gita a Napoli con visite guidate a Palazzo Reale, Teatro San Carlo, Maschio Angioino, Cappella di San Severo con il Cristo velato, Santa Chiara e il suo splendido Chiostro maiolicato, Chiesa del Gesù Nuovo e Duomo di Santa Maria Assunta, cappella del tesoro di San Gennaro e il Museo Archeologico Nazionale;

ai Campi Flegrei con visite guidate a Cuma, Baia, antro della Sibilla, piscina Mirabilis; agli scavi di Ercolano, a Villa Oplontis, antico quartiere suburbano di Pompei distrutto dall'eruzione del 79 d.C. con la villa di Poppea Sabina, patrimonio UNESCO.

Il 29 maggio la prima gita sociale, ha portato i presenti al Museo Nazionale di Portogruaro, alle aree archeologiche di Concordia Sagittaria, al centro storico medievale di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone, mentre il 24 settembre la seconda gita a Oderzo, l'Opitergium romana, ha consentito la visita alle aree archeologiche, al Museo Archeologico, al Duomo e al centro storico.

Il 17 settembre si è effettuata la prima uscita con il rievocatore romano e gli asini Ettore e Aepius sulle tracce dell'antica viabilità da Ospitale a Rivalgo, seguita il 22 ottobre da una seconda uscita da Caralte a Damos.

Due sono state le pubblicazioni presentate, la prima a Calalzo in sala consiliare: il 18 aprile *La Via Annia, Alessio De Bon – Da Zuglio a Razzo, Leandro Mereu*, curato da Sergio De Bon e Renza Fiori e presentato da Gianni De Vecchi e il 7 ottobre a Pieve di Cadore, nel

Palazzo della Magnifica Comunità: *Agricoltori, allevatori, pastori, cacciatori, artigiani, La prima colonizzazione del territorio bellunese dal Neolitico all'età del Bronzo* di Carlo Mondini con la collaborazione di Piergiorgio Cesco Frare e Aldo Villabruna, con disegni di Fausto Tormen.

Gli incontri di formazione continua sono stati quattro: il 23 giugno: "Nascita di una Comunità IL CADORE", con Emanuele D'Andrea; il 30 giugno: "TIZIANO, la casa e i rapporti con il Cadore", con Letizia Lonzi; il 12 settembre: "LAGOLE, lo scavo di Giovan Battista Frescura e gli indizi precedenti", con Dino Ciotti; il 24 ottobre: "Mons. Giuseppe Ciani storico antitemporalista", con Bruno De Donà; le conferenze sono state due: EBLA, *la più grande scoperta archeologica del XX secolo*, con Giulio Cesare Papandrea il 26 luglio e *Miles et Militaria dell'Età romana nel Bellunese* con Filippo Favilli e Paolo Viel il 10 novembre; due sono state le serate a ricordo di Eugenio Padovan, il 18 marzo a Pieve e il 2 settembre a Dosole, con Algudnei, dove è stato proiettato il video da lui registrato in occasione dei 25 anni del Gruppo: *25 anni di*



GRUPPO ARCHEOLOGICO CADORINO

archeologia in Cadore. Il 4 aprile, inoltre, Giovanna e Tiziana hanno rilasciato un'intervista di 15 minuti a Telebelluno riguardante le finalità e gli obiettivi dell'associazione, le attività e le proposte per il futuro.

I rapporti con gli enti e le istituzioni hanno visto in primis il consolidamento delle relazioni con la Soprintendenza ai Beni Archeologici: ci sono stati incontri e numerosi scambi epistolari con il funzionario di zona Alessandro Asta mirati all'aggiornamento della carta dei ritrovamenti archeologici in Cadore, alla pubblicazione degli scavi degli ultimi decenni e alla ripresa degli scavi in Cadore.

Il GAC al momento collabora con il Comune di Pieve di Cadore per la valorizzazione della domus romana del II secolo d.C. di Piazza Municipio; con la fondazione Museo dell'Occhiale per la valorizzazione del sito Le Piazze – Rizzios, dove sorse la prima fabbrica di occhiali del Cadore; con la Magnifica Comunità di Cadore attraverso attività di volontariato per le aperture del MARC, Museo Archeologico Cadorino, e della casa di Tiziano e collaborazione in tutte le attività educative e divulgative dell'ente.

Il 2023 ha visto la ripresa (dopo la pausa Covid) del progetto "ARCHEOLOGIA A SCUOLA - Sapere da dove si viene per sapere dove si va", finanziando 14 laboratori di archeologia e storia tenuti dagli archeologi professionisti dell'associazione Tramedistoria per le scuole primarie di Domegge, Calalzo, Auronzo, Lozzo e Vigo (pittura rupestre, la nascita della scrittura, la scoperta della tessitura, scuola e gioco in età romana, il gioco nelle civiltà del vicino oriente antico, ecc.); cinque tra laboratori per le scuole primarie di Domegge, Lozzo e Dosole (legionario romano) e uscite sul territorio (Sas de la Regina – Caralte, Damos, Traversata del Cadore) con il rievocatore romano Fabrizio della Legio VI Ferrata e l'asino Ettore per le scuole primarie di Domegge, Lozzo, Vigo e la scuola secondaria di primo grado di Domegge; tre laboratori di affresco/graffito con l'artista Nadia Tagliapietra con le classi III e IV primaria e I secondaria Domegge: i lavori prodotti sono stati esposti dal 17 al 22 aprile presso la scuola primaria di Domegge, dal 29 aprile a fine maggio presso la chiesetta di San Giuseppe a Domegge, dal 23 luglio a fine ottobre al MARC di Pieve.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.archeocadore.it. Il gruppo si avvale anche di una chat whatsapp per le comunicazioni del Direttivo con i soci.

Per eventuali rinnovi e nuove iscrizioni rivolgersi a membri del Direttivo oppure ai **negozi di riferimento GAC**:

- Negozio SAMARCANDA, Pieve di Cadore, Piazza Tiziano
- Abbigliamento DA ANGELA, Vodo di Cadore, Via GP Talamini, 37
- Negozio ALPSTATION MONTURA, Auronzo, Cima Gogna
- Cartoleria-edicola LA STUA, Auronzo di Cadore, Via Vecellio, 21
- Edicola di DE VILLA LUISA, S. Stefano di Cadore, Via Udine, 41

In alternativa si può fare un bonifico bancario:

Banca Popolare dell'Alto Adige Filiale di Domegge di Cadore Conto n.1321770 intestato a Gruppo Archeologico Cadorino odv **IBAN**:

IT54 058 5661 0800 2757 1321 770 **Causale**: nuovo socio oppure rinnovo quota associativa anno 2024 Dati richiesti per l'iscrizione di nuovi soci: nome – cognome; data di nascita; indirizzo; email; cellulare.

GRUPPO ARCHEOLOGICO CADORINO ODV

32042 Calalzo di Cadore (BL)
c/o Biblioteca Civica, Via Marconi 12
tel. 370 3742760
(tel. presidente 348 7201103)
archeocadore@gmail.com
www.archeocadore.it

Record di iscrizioni al doposcuola di Domegge di Cadore

Il servizio di doposcuola promosso dall'amministrazione comunale di Domegge di Cadore in collaborazione con l'IC Pieve di Cadore, è giunto alla sua terza edizione riscuotendo anche quest'anno enorme successo con un record di iscrizioni che vede ben il 50% degli alunni frequentanti la scuola primaria.

Il progetto è nato due anni fa in via sperimentale, per aiutare le famiglie e i bambini, fornendo un supporto nello svolgimento dei compiti oltre che uno spazio di incontro ludico - formativo per gli studenti. Numerose sono state le famiglie che hanno scelto di iscrivere i propri figli nella scuola del paese di residenza, anche grazie a questa nuova opportunità che da un lato va incontro alle necessità dei genitori impegnati nel lavoro, i quali hanno la possibilità di affidare i bambini a un team competente per lo svolgimento dei compiti e la sorveglianza, ma che in qualche modo aiuta anche a prevenire e contrastare il disagio giovanile e non da ultimo la migrazione degli studenti verso

altri poli, mettendo in pericolo la sopravvivenza della scuola in paese già decimata per i pochi nati negli ultimi anni.

Quasi la totalità dei bambini che hanno frequentato il servizio gli scorsi anni, ha deciso di partecipare nuovamente al doposcuola, memore di esperienze e attività svolte molto interessanti e divertenti, come ad esempio la visita all'osservatorio astronomico di Cortina d'Ampezzo svoltesi anche quest'anno, la visita guidata sul "Col Ciampon" nel comune di Vigo di Cadore con la guida Giuseppe Teza, la visita al Museo Algod'nei a Comelico Superiore e gli spettacoli teatrali musicali di Natale e di fine anno scolastico, oltre agli innumerevoli incontri a tema su varie tematiche. Le prossime visite saranno a Lozzo, presso la Latteria sociale, a Pieve di Cadore presso la Biblioteca degli Gnomi e ci sarà una sorpresa, riguardante la gita di fine anno che stiamo organizzando insieme ai genitori, alle maestre e ai volontari.

Il servizio, ricordiamo, viene offerto gratuitamente alle fami-

glie dalle 14 alle 16 dal lunedì al venerdì e per chi avesse necessità viene garantito anche il servizio mensa potendo quindi svolgere un orario prolungato dal mattino fino alle ore 16 con estrema flessibilità, poiché la frequenza può essere scelta di settimana in settimana previo accordo con la coordinatrice del servizio la dott.ssa Martina Festini Purlan.

Un ringraziamento speciale va ai volontari ed al Team di insegnanti e coordinatori i quali con grande passione e dedizione, permettono, di giorno in giorno, la realizzazione di tutto ciò. Invitiamo tutti coloro che in ogni modo avessero piacere di collaborare a questo progetto, sia con interventi mirati su specifiche tematiche, che come ausiliari alle attività giornaliere per il servizio mensa o supporto nei compiti, di contattare la coordinatrice al seguente indirizzo email: martina.festini@purlan.it

Nelle foto sotto, alcuni momenti delle varie attività svolte nel periodo pre natalizio, ma non solo.



L' Auser di Domegge ha una nuova presidente



Venuto prematuramente a mancare Celino Doriguzzi Bozzo, che ricopriva la carica di presidente Auser, l'associazione università popolare si è dovuta naturalmente riorganizzare. Da qui la convocazione dell'assemblea straordinaria tenutasi nella sede casa Barnabò di Domegge, avente lo scopo dettato dallo statuto di provvedere al rinnovo degli organi direttivi dell'associazione. Presenti numerosi soci, l'assemblea è stata presieduta dal presidente provinciale dell' Auser Eldo Candeago, mentre Wally Pinazza ha assunto il ruolo di segretario verbalizzante. In apertura è stata doverosamente ricordata la figura del ex presidente, deceduto improvvisamente nel novembre scorso. L'assemblea ha provveduto di seguito allo svolgimento delle elezioni, votando all'unanimità **Rita Pinazza** (nella foto) come nuova presidente dell'associazione Auser di Domegge di Cadore. Sempre all'unanimità, sono stati eletti componenti del consiglio direttivo, confermando Lucina Coffen, Pierluigi Cruzzola (nuovo vice presidente), Francesca Reolon, Ermis Vincenzotto, Luciano Gatto e l'inserimento della new entry Maria Callegaro e in qualità di insegnante in quiescenza di lingua inglese, programmerà un corso per gli iscritti all'università popolare che ne siano interessati.

Dal "Cadore"

Ci uniamo con viva partecipazione alla nomina di Rita Pinazza eletta come nuova presidente e le auguriamo un proficuo lavoro a servizio di questa importante associazione. Auguri vivissimi a tutto il nuovo direttivo.

La latteria di Domegge: storia e sguardo futuro

La prima latteria sociale in Italia venne fondata a Forno di Canale (oggi Canale d'Agordo) nel 1872. L'iniziativa si deve a don Antonio Della Lucia (1824-1906), arciprete di Canale d'Agordo, figura rappresentativa di quella parte di clero che nell'Ottocento, anche nel Bellunese, si fece portavoce dei problemi agricoli e forestali della montagna, intraprendendo anche iniziative concrete e dimostrative di diversa natura.

Il sacerdote agordino si adoperò per diffondere tra gli operai e i contadini il cooperativismo. E fu proprio dando vita alla prima latteria cooperativa che cercò di dare risposte ai problemi legati alla trasformazione del latte e alla commercializzazione dei

prodotti caseari e più in generale all'allevamento bovino. L'iniziativa, malgrado alcune resistenze, venne accolta favorevolmente e si dimostrò da subito vincente. Tra i primi a raccogliere l'esempio delle latterie agordine furono i cadorini e a partire dal 1874 anche in Cadore iniziarono ad essere fondate le prime latterie sociali.

Si trattava di società che, organizzate a livello comunale o frazionale, raggrupparono piano piano tutti i proprietari di animali. Le prime latterie sociali in Cadore sorsero a Pozzale e a borgata Vigo ad Auronzo, entrambe nel 1874. Molte altre furono costruite negli anni successivi e alla fine dell'Ottocento tutti i paesi

del Cadore centrale erano forniti di una latteria sociale. La loro gestione veniva affidata a commissioni composte da un amministratore, un segretario e un cassiere. Un notevole contributo al funzionamento veniva anche dai soci che, oltre a pagare una quota associativa annuale, prestavano ore di lavoro gratuite, consentendo così di contenere le spese correnti.

La Società cooperativa a Domegge venne fondata nel 1877 da un gruppo di allevatori, ai quali andarono via via aggiungendosi nuovi associati; qualche anno dopo fu costruito il fabbricato (1881) che ospitò il caseificio fino alla chiusura avvenuta nel 1989.

È in dubbio che la latteria innalzò

la qualità dei prodotti (principalmente formaggio e burro), rese più efficienti l'organizzazione della raccolta e trasformazione del latte e contribuì a migliorare in generale la zootecnia: basti dire che nel 1914 con 310 vacche vennero conferiti 3620 quintali di latte, mentre nel 1932 a fronte di una diminuzione dei capi bovini (225) i quintali furono 4950.

Nella relazione sulla "consistenza delle Latterie Soc. Coop. della Provincia di Belluno", a opera della Cattedra ambulante di Agricoltura per la provincia di Belluno, sempre del 1932, a proposito di quella di Domegge, dopo alcune segnalazioni di necessari miglioramenti, si legge: "Attrezzatura e macchinario sufficienti; nessuna deficienza igienica" e ancora "Latteria buona ed efficiente".

Negli anni '80 del novecento per garantire un quantitativo sufficiente di latte da trasformare, vennero ammessi conferenti anche non soci, soluzione praticata talvolta anche negli anni precedenti.

Oggi la Società è stata dismessa - la partita IVA è stata chiusa nel 1993 - ma la Latteria, come viene semplicemente chiamata, rimane nei cuori di molti cittadini di Domegge per quel sentimento di appartenenza a un luogo e a una storia che queste cooperative riescono a suscitare e alimentare nelle comunità di tutto il Bellunese. Per tale motivo, in questo ultimo anno, è sorto a Domegge un comitato di persone che si è dato

l'obiettivo di conservare l'edificio della latteria che, malgrado gli anni, permane in discrete condizioni, e di valorizzarlo, recuperando quel ruolo sociale che le latterie hanno rivestito nel tempo. L'augurio è che il Comune e la comunità domeggese possano farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, di conservare e dare nuova vita a questo che veramente si può definire un bene comune.



Sintesi Attività amministrazione comunale di Domegge quinquennio 2019 – 2024

Giunta alla scadenza del suo mandato, l'Amministrazione Comunale desidera informare e rendere partecipe la cittadinanza sull'attività compiuta. Nonostante le difficoltà incontrate a causa dei problemi post vaia, della pandemia e della crisi economica sono state svolte molteplici attività coerentemente con il programma amministrativo con cui la lista "Progetto Comune" si è presentata alle amministrative del 2019, programma che è un riferimento fondamentale per questa analisi.

L'impegno e l'operatività dell'Amministrazione si sono dispięati nel settore delle opere pubbliche senza trascurare tuttavia altri significativi aspetti della vita civile e sociale del paese quali: **l'istruzione, l'ambiente, il turismo, l'economia, l'assistenza, la protezione civile.**

Già in concomitanza con l'anno scolastico 2021/22 era stato istituito, in via sperimentale, quindi confermato gli anni successivi, il servizio del **dopo scuola**, con la collaborazione di alcuni preziosi volontari e di insegnanti che seguono i ragazzi nelle ore pomeridiane con indubbio beneficio per i genitori impiegati nell'attività lavorativa.

Per la **tutela dell'ambiente** è stato potenziato ed esternalizzato, con ottimi risultati, il servizio di manutenzione con sfalcio e bonifica di superfici prative, sono stati collocati degli arredi quali panche, tavoli, staccionate e barriere di protezione in alcune aree di pregio e rilevanza turistica ed

eseguiti interventi di sistemazione ambientale. Importante è stata anche l'attività di pulizia di varie zone boschive e rivierasche da parte di volontari nelle giornate ecologiche. Degno di nota è stato anche il corso per guardie ecologiche, promosso dall'Amministrazione Comunale per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

È stato dato impulso nella **ricostituzione della Pro Loco**, cui è stata assegnata una sede adeguata e attribuito un finanziamento per il suo funzionamento; l'attività dell'Associazione e dei gruppi ad essa collegati (Domeie Events, Consulta giovani etc.) è svolta egregiamente e con soddisfazione sia dei turisti che dei concittadini.

L'Amministrazione Comunale si è dimostrata inoltre favorevole allo **sviluppo delle attività economiche** esistenti e alla **riqualificazione di edifici ed aree degradati** promuovendo e attivando specifici progetti che sono stati illustrati attraverso il canale istituzionale del Comune.

Nel settore sociale è costante il monitoraggio dei casi delle persone più fragili e con il sostegno dei servizi sociali si è intervenuti a favore dei soggetti in difficoltà; inoltre mediante il **fondo di solidarietà**, istituito da questa Amministrazione, sono stati erogati aiuti di carattere economico. Si è provveduto anche al conferimento di incarichi a tempo determinato per l'esecuzione di lavori socialmente utili. Vengono tenuti i contatti con le

varie associazioni del volontariato presenti in loco che espletano la loro attività in diversi settori; alle stesse, cui va indirizzato il nostro elogio e ringraziamento con particolare riguardo agli enti che si occupano del soccorso di protezione civile, sono stati riconosciuti adeguati contributi a sostegno delle loro attività. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di onorare alcune figure di cittadini distinti nei settori della loro attività, precisamente: il Dott. Enrico De Lotto ed il Maestro Olindo Fugazza ai quali sono state rispettivamente intitolate la Piazza centrale di Domegge e la Scuola Elementare. Inoltre, supplendo ad una carenza prolungatasi nel tempo, la Sala del Consiglio Comunale è stata intitolata alla memoria delle Vittime delle Foibe e dell'esodo degli Istriani Fiumani e Dalmati nel periodo 1943 – 1954. Le comunicazioni alla cittadinanza riguardo temi di interesse collettivo e istituzionale, continuano ad essere effettuate attraverso l'aggiornamento del sito web ufficiale del Comune www.comune.domeggedicadore.bl.it e della App **MyDomegge-DiCadore** (disponibile per sistemi android e IOS). Si invita a scaricare l'app sui propri dispositivi o a registrarsi sul sito per ricevere puntualmente le notifiche delle news pubblicate ed accedere ai servizi online. Attualmente gli iscritti al sito del comune sono circa 1100 con centinaia di consultazioni che vengono effettuate anche dall'estero.

► continua nelle pagine seguenti

NELL'AMBITO DELLE OPERE PUBBLICHE SI SEGNALANO I SOTTOELENCATI INTERVENTI

DIFESA IDROGEOLOGICA ED INGEGNERIA IDRAULICA

È stata messa in sicurezza la Borgata di Deppo minacciata dalla frana della Vizza e notevole è stato l'intervento nell'alveo Val Bieggia e delle aree collegate, compresa la parte sud dell'abitato di Vallesella, danneggiate dall'erosione del corso d'acqua provocata dalla tempesta Vaia. Oltre a questi interventi vanno menzionati quelli realizzati sulla strada per Doana, Val Talagona, loc. Barco, Mediesse Ega Fistona, percorso vita ed altri in corso di esecuzione (le Boe, Muz, Lajal, Piduel).

AMBIENTE E TERRITORIO

Notevoli gli interventi di valorizzazione eseguiti sul territorio in località Navarre con la sistemazione ambientale e in località Ciarirole con la ricomposizione ambientale dell'area dell'ex discarica.

Eseguite le asfaltature di alcune strade (via Gei, S.Rocco, Deppo - con interrimento di cavidotti per illuminazione e fibra - via Piduel, tratti della strada del lago e della Val Talagona, strade interne di Grea, alcuni tratti della strada principale di collegamento a Vallesella e strada che dalla frazione conduce alla chiesa di Sant'Antonio ed inoltre in Via Mons. Ciani, XXIV Maggio, Contrada Granda, Monte Grappa, Gei, via Venezia, via Vittorio Veneto, Viale Tiziano, Val Bieggia, via Talamini, via Padova, Borgo Nuovo, Somacros). È stato realizzato il parcheggio

a Grea con predisposizione, a monte, dell'area ecologica.

È in corso di ultimazione l'ampliamento del Cimitero di Grea.

È stata realizzata, in via Torino a Vallesella, un'area ecologica con manufatti che si inseriscono armonicamente nell'ambiente.

Si è provveduto alla collocazione della nuova segnaletica stradale, gli specchi, i cestini con alloggio per mozziconi di sigarette, cestini per deiezioni canine, panchine etc.

Sono stati destinati dei contributi B.I.M. PIAVE a favore del CAI di Domegge per l'installazione della segnaletica dei sentieri, di una bacheca e per il manufatto (bivacco) da collocare a Montanel.

È stata inoltre data attuazione alle seguenti opere:

- Accesso al parco giochi di Via

Garibaldi;

- Collocazione in zona lago di staccionate, parapetti ed arredi (panche, tavoli);

- PISTA Val Talagona - Val Sesarella;

- Restauro cippi a memoria dei Caduti;

- Sostituzione porta del capello della Madonna del Suffragio;

- Consolidamento e ristrutturazione colombaia del cimitero di Domegge;

- Collocazione fontana coperta in località Navarre con una splendida scultura di una lavandaia, in legno (nella foto in basso a sinistra);

- Collocazione pensilina fermata autobus in località Somacros.

SCUOLE

È stata completata la recinzione e realizzato, a protezione degli alunni, uno spazio per la ferma-

ta dello scuolabus, con annessa area coperta (tunnel nella foto in basso a destra); gli impianti tecnologici sono stati messi a norma di legge. In particolare, presso il fabbricato della **scuola dell'infanzia**, è stato realizzato l'impianto di riscaldamento con radiatori in sostituzione dei vecchi termoconvettori, sono stati sistemati i pavimenti dei vari locali, eseguite tinteggiature e controsoffittature, sostituite le persiane, i vetri danneggiati ed il portone d'ingresso con altro simile ma conforme alla normativa e provveduto alla sistemazione dell'area giochi esterna. Presso la **scuola elementare** sono state tinteggiate le aule (a cura di volontari) collocati i tendaggi, rifatti i pavimenti e completati gli arredi; presso la **scuola media** sono stati effettuati gli interventi che hanno permesso di riattivare i locali del piano seminterrato interdetti a causa della presenza del radon; è stata rifatta la scala esterna e si è provveduto alla tinteggiatura dei locali (a cura dei volontari) ed all'acquisto di arredi. Gli edifici scolastici sede delle elementari e medie sono stati dotati di ascensore al servizio dei piani seminterrato, rialzato e primo.

ALTRI STABILI

È stato adeguato l'impianto di riscaldamento della canonica a Domegge con sostituzione della caldaia. Si è provveduto all'acquisto di arredi ed apparecchiature informatiche per la sede municipale.

AREE PER PARCHI GIOCO

È stato realizzato un nuovo parco in via Torino a Vallesella, collocate nuove attrezzature, scelte dagli alunni della scuola, nel parco sovrastante l'edificio scolastico di Domegge in via Garibaldi (foto sotto). È stato cofinanziato il parco giochi in via San Lorenzo presso "la casetta" che rimarrà ad uso pubblico.

ILLUMINAZIONE

È stata eseguita la sostituzione delle plafoniere e delle lampade (relamping) di tutti i punti luce lungo la strada nazionale ove si rilevava il maggior consumo di energia elettrica ed il relamping delle plafoniere del parco di Vallesella.

IMPIANTI SPORTIVI

Sono state acquistate attrezzature (foto in basso) per l'atletica per il salto in alto, il salto con l'asta, la gabbia per i lanci e sistemata la pista; presso gli impianti sportivi di Domegge di via Gei sono stati sostituiti tutti i punti luce con lampade a LED.

CICLABILE: adesione e cofinanziamento al progetto per la realizzazione della ciclabile (anello diga Sottocastello - ponte Vallesella) che interessa per oltre la metà il territorio comunale di Domegge.

Sono ripresi, anche su sollecitazione della nostra Amministrazione, i lavori della ciclabile Auronzo - Calalzo per disporre in futuro di un anello completo nella ciclabile delle Dolomiti.



ACQUISTO DI MEZZI ED ATTREZZATURE

Per una migliore efficacia dei servizi cui sono adibiti gli operatori comunali si è provveduto anche con il contributo del Consorzio del B.I.M. PIAVE all'acquisto di un furgone, di un pick-up per poter accedere anche alle zone più impervie, di una pala meccanica, di una macchina per la pulizia di marciapiedi, di alcuni decespugliatori, di motoseghe, frese neve, attrezzatura minuta e di idonei dispositivi di sicurezza per l'abbigliamento degli operatori.

INTERVENTI DI DIFESA IDRO GEOLOGICA IN FASE DI COMPLETAMENTO

Sono interventi di difesa idro geologica rallentati a causa della completa impercorribilità del ponte di Vallesella da realizzare in località Le Boe, Val GiauleMuz, Lajal e Piduel. Detti lavori riprenderanno nella primavera 2024.

INTERVENTI PROGRAMMATI GIÀ FINANZIATI ED AVVIATI

- Tribune, spogliatoi e strutture a servizio impianti sportivi di Vallesella (previsto inizio lavori nel 2024);
- Restauro delle fontane (in cor-

so di esecuzione);

- Percorso pedonale Rio Molin (previsto inizio lavori nel 2024);
- Percorso pedonale Via Piduel (previsto inizio lavori nel 2024);
- Parco Scuole (previsto inizio lavori nel 2024);
- Ponte pedonale Loc. Antarigole (prevista esecuzione lavori nel 2024);
- Sistemazione di alcuni tratti dei marciapiedi (previsto inizio lavori nel 2024);
- Asfaltature da eseguire a stralci a completamento di quelle effettuate;
- Fermata autobus;
- Servizi igienici scuole elementari (prevista esecuzione lavori nel 2024);
- Sostituzione dei lampioni in via Garibaldi e in via Mattmark, collocazione dei lampioni in area cimiteriale di Domegge, in via Adamello, in piazza "area piramidi" e sostituzione delle plafoniere e delle lampade in più parti del territorio (previsto inizio lavori nel 2024);
- Installazione del lampione mancante sul lato nord del campo sportivo di Domegge che permetterà di avere un'illuminazione uniforme su tutta l'area di gioco (prevista esecuzione lavori nel 2024).

INTERVENTI PROGRAMMATI E PROGETTATI

- Illuminazione pubblica di tutto il territorio comunale da realizzare per stralci di intervento;
- Ponte di Domegge: il Comune detiene la proprietà, sono stati redatti due progetti, uno per il consolidamento e restauro dello stesso, per aumentarne la portata, l'altro per la realizzazione in aderenza al ponte, di un percorso ciclopeditone;
- Sistemazione foce Cridola con il Comune di Lorenzago, per realizzare un sito balneare a carattere turistico;
- Sistemazione strada silvo-pastorale per Romiti;
- Installazione generatore al servizio degli edifici comunali;
- Sistemazione area giochi di Grea;
- Opere di miglioria presso l'impianto sportivo di Domegge con realizzazione di nuovi spogliatoi e di tribuna non coperta per spettatori;
- Strada forestale di collegamento fra Val Biegga e la strada silvo-pastorale Deppo - Rif. Bajon;
- Tratto di strada da Grea a Croda;

zazione di un intervento di restauro conservativo del dipinto. Una restauratrice di Belluno di fiducia dell'Amministrazione ha presentato un preventivo di spesa per il restauro della pala contenendo l'importo nella somma a disposizione. Detto preventivo una volta approvato dalla Giunta Comunale consentirà l'esecuzione del restauro del dipinto che così rivitalizzato potrà assumere un aspetto decoroso ed essere collocato in un ambiente, che verrà deciso dialogando con la Parrocchia, che lo protegga e ripari dagli agenti esterni che concorrono a causarne il degrado.



Altre notizie che ci sono arrivate dal Comune di Domegge

RESTAURO DI TELA

All'interno del capitello adiacente al ponte sul lago di Domegge si trovava una tela, in pessimo stato di conservazione, recentemente spostata in un deposito comunale al fine di evitarne l'ulteriore degrado.

La tela, raffigurante la Madonna del Carmelo col Bambino che reca conforto alle anime del Purgatorio ha le dimensioni di cm 173 x 85 e costituiva la pala dell'altare maggiore di una cappella minore del Comune di Domegge. Sconosciuto è

l'autore del dipinto, opera difficilmente databile per le sue attuali condizioni di precarietà. L'Amministrazione Comunale è risultata beneficiaria di un contributo di €4000 da parte del Consorzio dei Comuni del Piave di Belluno per la realiz-

UNA SIGNIFICATIVA TARGA PER DEBORA DA VIÀ

L'Amministrazione Comunale nel mese di dicembre scorso ha donato alla signora Debora Da Vià una pergamena quale segno della gratitudine e del ringraziamento del paese per la pluri decennale attività commerciale che svolge nel settore alimentare. Debora iniziò l'attività giovanissima ben 73 anni fa e continua a compierla con la passione e l'entusiasmo dei primi anni.

Il suo negozio, oltre a costituire un importante centro di vendita per la tipologia di clientela che lo frequenta, è un punto di incontro, per cui assume caratteristiche sociali oltre che economiche.

Debora è stimolata ad operare ancora attivamente nonostante qualche acciaccio dovuto all'età dall'amore per il paese e per la sua comunità, amore di cui ha sempre dato prova esercitando la professione con correttezza ed esemplare generosità nei riguardi delle persone in stato di bisogno.

Per soddisfare le esigenze dei clienti Debora spesso ha trascurato gli interessi personali, ad esempio tenendo aperto il locale, nell'epoca in cui non erano ancora attivi i supermercati, anche nei giorni festivi. Debora, persona cordiale ma schiva, anche se più volte invitata a ricevere riconoscimenti per la sua attività da parte di organismi provinciali rappresentativi del settore commerciale, non ha mai voluto presenziare



alle cerimonie di consegna ma ha manifestato tutto il suo orgoglio e vera commozione nel ricevere la pergamena che in segno di affetto e di gratitudine Le è stata offerta dal suo Comune di residenza.

AUGURI NATALIZI DA PARTE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Commovente e festoso è stato pure l'incontro del 22 dicembre con i bambini della scuola dell'infanzia ricevuti nella sala del Consiglio dalla Giunta di Domegge.

I bambini hanno formulato il loro messaggio augurale intonando canti natalizi e soprattutto dispensando letizia ed esprimendo la spensieratezza tipica della loro età.

Anche gli alunni della scuola elementare hanno voluto porgere l'augurio natalizio con canti e recite cui ha partecipato l'intera scolarasca e distintamente ciascuna classe, preparati magistralmente, dalle loro insegnanti.

I voti augurali sono stati particolarmente apprezzati e graditi ed hanno contribuito ad allietare i presenti, molti dei quali erano nonni e genitori, e a rendere più gioiosa l'atmosfera natalizia.

Arca di Calalzo in festa per i 90 anni del suo presidente

L'ARCA di Calalzo, ha da sempre un appuntamento significativo: quello di festeggiare, con una cena conviviale, l'ultimo sabato di ogni mese, i compleanni festeggiati in quel mese.

Sabato 25 novembre, fra i festeggiati, c'era anche il nostro Presidente **Mario Giacobbi**, che ha raggiunto in salute, la significativa e bellissima età di 90 anni. In suo onore, la sala era addobbata con palloncini, fiori, e i segni della festa. Nel mezzo spiccava uno striscione con in risalto gli auguri e il numero 90! Alla cena, oltre ad una quarantina di soci, c'è stata la gradita presenza del Presidente provinciale, del nostro Vice Sindaco e del parroco don Simone. La serata è stata vivacizzata e rallegrata dalla musica e non sono mancate le danze.

Una dolce sorpresa, è stata data dall'arrivo dei famigliari e di alcuni amici di Mario, i quali hanno desiderato festeggiarlo proprio lì, dove presta il suo servizio nella sede dell'Arca, a favore dei nostri anziani di Calalzo.

La serata si è poi conclusa con una lotteria; in palio bellissimi premi e ancora ballo e musica. L'augurio ora per il nostro Presidente Mario, da parte di tutti, è quello di poter proseguire ancora tanti anni in salute e allegria.

La segretaria
Maria Caterina D'Alto



▲ **90 anni e non dimostrarli! Auguri rinnovati al carissimo Mario Giacobbi, qui nella foto con la segretaria e l'immanicabile torta di compleanno, per questo significativo traguardo raggiunto, da parte del parroco e della comunità tutta, con la gratitudine per l'entusiasmo sempre vivo che mette in tutte le sue attività.**

Auguri!

Ventennale dell'A.D.A. Cadore

Il due dicembre 2023, l'A.D.A. Cadore ha compiuto vent'anni di vita. L'Associazione ha inteso attribuire adeguato lustro all'avvenimento, ricordando anzitutto la memoria dei soci succedutisi negli anni e defunti con una S. Messa di suffragio celebrata da don Simone nella Chiesa Parrocchiale di Calalzo. Ha fatto seguito un importante e significativo momento conviviale presso l'Hotel Bellavista cui hanno partecipato, oltre agli associati di Calalzo, quelli delle sezioni di Auronzo e di Lorenzago.

Il Presidente Mario Molinari, dopo aver salutato e ringraziato gli intervenuti, ha messo in risalto l'alto significato dell'evento, evidenziando, in particolare, che l'Associazione costituisce una positiva e preziosa realtà nel tessuto socio-assistenziale cadorino. Ha quindi ricordato i primi passi dell'A.D.A., pur difficoltosi, contrassegnati dal desiderio da parte dei soci fondatori, di dotare il territorio di un servizio utile per le persone in difficoltà bisognevoli di essere trasportate in case di cura, ambulatori o uffici pubblici. Ai soci fondatori vanno attribuiti il massimo rispetto e la stima per aver intrapreso e sviluppato il progetto: è stata ricordata a tale riguardo la figura del maestro Sergio Zorzetto, che dell'A.D.A. Cadore fu il primo presidente, carica che ricoprì con onore ininterrottamente fino al 2018.

Fondamentale, nel periodo iniziale, risultò il sostegno del Comune di Calalzo, la cui amministrazione fece in modo che l'A.D.A. disponesse di una sede adeguata e di un pulmino – un Opel Vivaro – per il trasporto di anziani e disabili.

La lungimiranza degli amministratori di quel periodo fu tale che in breve essi ravvisarono l'esigenza di estendere il servizio ad altri centri cadorini; vennero così presi gli opportuni contatti ed accordi con cittadini di Auronzo e di Lorenzago, paesi che a loro volta aggregarono volontari locali e si dotarono di adeguati veicoli per lo svolgimento del servizio nell'ambito del Centro Cadore compreso fra Auronzo e Calalzo. Il servizio costituisce una gemma nel contesto territoriale cadorino: basti pensare che in un anno vengono percorsi mediamente 45.000 km., effettuate 2.000 ore di volontariato, mentre 180 sono le persone assistite. Trattasi di cifre molto elevate, che hanno indotto vari Enti, quali il Centro Servizi Volontariato di Belluno, il Consorzio

del B.I.M. del Piave, alcuni Comuni oltre a varie Fondazioni e privati cittadini a sostenere l'attività con contributi e finanziamenti anche sostanziosi.

Significativo, sotto l'aspetto morale, fu l'attestato di benemerenza rilasciato dalla Magnifica Comunità di Cadore nel 2013.

Il Presidente, ha continuato riferendo che il servizio è gratuito e aperto a tutti e che l'oblazione da parte degli utenti, assai gradita, dovrebbe essere rapportata alle loro condizioni economiche e alla loro sensibilità.

Le richieste di prenotazione vengono effettuate al servizio telefonico della sede di Calalzo (0435-501167), mentre le domande dirette alle sezioni di Auronzo e di Lorenzago vanno presentate alle responsabili nei rispettivi centri.

A questo punto il Presidente a nome dell'intera Associazione, ha espresso un sentito ringraziamento alle addette all'ufficio di prenotazione di Calalzo che

Un momento della significativa e ben partecipata cena conviviale per festeggiare i 20 anni dell'ADA Cadore, con l'augurio di proseguire con rinnovato entusiasmo! ▼



dopo anni di servizio hanno deciso di concludere la meritoria attività: il riconoscimento è stato attribuito alla signora **Franca Paccagnella**, operativa dall'istituzione dell'A.D.A. anche come coordinatrice, nonché alle signore **Elena Bertagnin** e **Mery Piazza**.

Nel servizio suaccennato, di recente c'è stato un importante avvicendamento e le neo entrate hanno dimostrato qualità che contribuiscono a tenere alta l'immagine dell'Associazione.

È importante sottolineare che queste persone, come gli autisti e gli altri volontari, agiscono in piena libertà, in modo del tutto gratuito, con libera predisposizione al dono. L'Associazione poi, una volta accolta, le valorizza e le remunera con la stima, la considerazione ed il rispetto.

Nel corso della serata è stato inoltre conferito un modesto omaggio agli autisti che per tanti anni hanno operato nell'Associazione e che, per diverse motivazioni a volte legate all'età, hanno concluso l'attività di guida; si riportano di seguito i loro nominativi: **Luigino Casagrande, Gian Antonio De Michiel, Giovanni Giacomelli, Renato Lepore, Pier Domenico Lonzi, Renzo Lozza, Mario Moretta, Biagio Moretti e Mario Vecellio Salto**.

Proprio ricordando le figure degli autisti, il Presidente ha concluso il proprio intervento, facendo presente che essi costituiscono il fulcro e l'asse portante dell'Associazione con la loro azione altruistica e disinteressata a favore del bene del prossimo.

VITA ASSOCIATIVA

I Vigili del fuoco festeggiano la loro patrona a Calalzo

Domenica 3 dicembre, abbiamo ricordato la nostra protettrice Santa Barbara con le nostre famiglie e la comunità parrocchiale di Calalzo, durante la Messa solenne festiva.

Durante l'anno trascorso siamo intervenuti nel territorio di Calalzo, in varie zone del Cadore e della provincia per varie tipologie di intervento: incendi di vario genere, camino, appartamenti, cassonetti – boschivi, incidenti stradali, ricerca di persone disperse, smottamento di terreno e scopercchiamento tetti. Abbiamo inoltre partecipato a parecchie manifestazioni organizzate dal comune e associazioni varie. Dopo la Messa, citata all'inizio dell'articolo, abbiamo festeggiato la nostra patrona, con un piccolo rinfresco. Con l'occasione, abbiamo salutato l'ingresso, nella famiglia dei vigili del fuoco, del giovane **Elia Meneghin** di Domegge, che ha superato brillantemente il corso formativo.

Vogliamo ringraziare don Simone per le belle parole che ci ha rivolto durante la celebrazione sul nostro operato. Un grazie poi all'amministrazione comunale e tutta la popolazione che è intervenuta in occasione di Santa Barbara.

Il capo distaccamento
Ennio Bulgarelli



Calalzo,
domenica 3
dicembre
2023.

Scatto
del fotografo
alla conclusione della
Santa Messa con i vigili
del fuoco presenti
ad onorare Santa
Barbara.



Notizie dal Comune di Calalzo

Nel corso della primavera proseguiranno i lavori di relamping che, attraverso la sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica, consentiranno un risparmio sul costo dell'energia elettrica; nel mese di febbraio sono iniziati i lavori per la sistemazione della scarpata in località "Le piazze". A partire da aprile saranno asfaltate alcune strade comunali, e inizieranno i lavori del secondo stralcio per la sistemazione della Val Vedessana. Ancora in aprile si darà avvio ai lavori per la sistemazione di due uffici al piano terra, al fine di rendere maggiormente fruibili e accessibili alla cittadinanza i servizi comunali. In primavera e durante l'estate il campo di calcio principale verrà dotato di un nuovo fondo in erba sintetica. In collaborazione con le associazioni del territorio verranno proposti incontri culturali, presentazione libri e tesi di laurea, conferenze su argomenti di interesse. Sempre con la collaborazione delle associazioni stiamo lavorando per proporre anche quest'anno eventi che hanno avuto un'ampia partecipazione gli anni scorsi: *Cadore divino*, *le Coste con gusto*, *il tradizionale giro delle coste*, e altri eventi sportivi. Viene confermato il "CampCalalzo", promosso e gestito dal Gruppo Natura e Sport, rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (dai sei anni compiuti) e che si svolgerà dal termine delle lezioni fino alla fine prima settimana di agosto. Viene inoltre confermata anche l'edizione 2024 di "Immaginaria", il festival con artisti di strada, che si svolgerà il secondo fine settimana di luglio.

CONGRATULAZIONI

LAUREE: Giovani che si fanno onore



Il giovane **Giubbarelli Davide**, di Domegge, ha raggiunto il significativo traguardo della laurea l'8 novembre 2023, presso l'università degli studi di Padova. Il corso di laurea è stato in Fisioterapia con la tesi: *"Trattamento conservativo dell'instabilità di spalla: revisione della letteratura e approccio terapeutico in ambiente acquatico"*. Complimenti a Davide e felicitazioni ai genitori e ai nonni che hanno accolto con orgoglio questa tappa importante.



Ci congratuliamo con **Ester Fedon**, di Calalzo, che si è laureata lo scorso 4 luglio 2023 in Filosofia delle Scienze Sociali all'Università Alma Mater Studiorum Bologna. Ha discusso la tesi: *"Il fenomeno del suicidio in Giappone, uno studio bio-socioculturale"*. Complimenti ad Ester e ai genitori per questo traguardo importante di vita.

BATTESIMO

Dalle colonne del bollettino, ci uniamo alla gioia dei genitori **Elia Da Vià** e **Gloria Carollo**, per il dono del battesimo del loro piccolo **Leonardo Da Vià**, amministrato da don Marco De March, sabato 23 settembre 2023.



Un compleanno tondo

Siamo davvero contenti di pubblicare questa bella foto che mette in evidenza la vivacità e la freschezza dei 95 anni raggiunti da **Ada De Carlo**, di Calalzo, il 23 gennaio 2024. Ci uniamo anche noi ai tanti auguri arrivati a zia Ada, alla gioia dei famigliari e amici, per questo importante traguardo raggiunto!

Anniversario di matrimonio

Nozze d'oro per i coniugi **Da Depo Marcello**, e **Da Vià Vanna**, celebrate con riconoscenza e gioia, lo scorso 18 novembre 2023, insieme ai figli e famigliari. Ci congratuliamo per questo importante e significativo punto di arrivo: 50 anni di vita insieme, pronti per continuare il cammino!



RICORDANDO

Dalle ricerche di Sonia e Anna Maria: due belle biografie Padre Marino da Vallesella al secolo Da Vià Giovanni Antonio

Nato a Vallesella di Cadore il 23 febbraio 1806

Figlio di Giacomo e di De Mas Valentina

Autore di:

- “Breve trattato sopra le regole retoriche provinciali per ben predicare”
- “Scienza Sanctorum ossia perfezione teorico-pratica raccolta da alcuni scritti e conferenze”
- “Manuale sacro e conferenze”
- “Conferenze spirituali”

Padre Marino, al secolo Da Vià Giovanni Antonio, nasce a Vallesella di Cadore il 23 Febbraio 1806 da Giacomo e da De Mas Valentina. Fu il primo di sei fratelli, tre maschi e tre femmine. Tre dei quali, compreso Giovanni Antonio religiosi, e precisamente Padre Marino, e due suore Maria e Pasqua, che gli sopravvissero, terziarie francescane di S. Caterina a Padova e un altro fratello Dionisio morto nel 1878 religioso laico somasco (di cui seguono dopo alcuni dati). Padre Marino fu frate di grande cultura, tanto che Mons. Francesco Nardi uditore della Sacra Romana Rota, lo chiamava “una biblioteca ambulante”, affermando di non aver conosciuto uomo più colto di lui. Fu grande giurista, teologo ma soprattutto impareggiabile mistico; per tutta la vita fu un esempio di umiltà e di modestia. Da piccolo si ammalò gravemente, i genitori fecero voto che se fosse guarito lo avrebbero avviato alla vita sacerdotale. Immediatamente guarì. Fin da bambino diede prova della sua modestia, della sua fede e della sua passione per lo studio. Studiò per ben otto anni dal prete di Calalzo e ricevette anche lezioni da un suo parente il sacerdote Don Apollonio Da Vià. Nel 1825, all'età di 19 anni, come chierico si reco a studiare nel seminario di Udine. Vesti l'abito dei cappuccini il 21 novembre 1828 nel convento di Bassano, e dopo un anno di noviziato, fece la professione il 22 novembre 1829. Fu introdotto allo studio teologico nel convento del SS. Salvatore a Venezia, dove, nell'aprile del 1831, fu ordinato sacerdote da Mons. Squarcina Vescovo di Ceneda. Nel 1836 lo troviamo a Padova come assistente ai colerosi. Nel 1844 per un periodo, Padre Marino fu vicario e vice maestro dei novizi a Bassano. Sempre nel 1844 è a Venezia come direttore spirituale dei chierici, e anche vicario a Verona, in seguito nominato segretario Provinciale del Padre Paolo Antonio da Venezia. Nel 1846 lettore di teologia a Venezia, dopo aver superato un rigoroso esame, vi resta per 35 anni insegnando anche morale, diritto, storia ecclesiastica e eloquenza; era un grande oratore e di eccezionale memoria. Fu vicario del convento di Verona, segretario provinciale, cappellano all'ospedale civile di Padova, e alla casa di pena a Venezia, sei volte definitore. Nel 1859 direttore degli studenti e lettore di morale e storia ecclesiastica. Nel 1865 interviene al sinodo Patriarcale, vista la sua cultura veniva consultato anche da Vescovi, Patriarchi e Cardinali. Fu scelto come confessore in vari conventi. Predicò per 19 quaresime in vari paesi tra Venezia, Treviso e una volta anche a Domegge di Cadore nel 1849. Nel 1871 maestro dei novizi a Venezia alla riapertura dopo la soppressione. Padre Marino tra le tante doti sapeva parlare con chiarezza ai giovani, specialmente negli esercizi spirituali. Nel 1881 viene colpito da paralisi progressiva. Dopo una lunga degenza a letto l'11 aprile 1882 Padre Marino muore a Venezia, all'età di 76 anni e 54 di vita religiosa. Anche se visse in povertà e semplicità nel breve periodo della malattia molti accorsero al suo letto, tra i quali il Patriarca di Venezia che usava chiamarlo una vivente immagine di S. Francesco. Padre Marino fu sepolto nel cimitero di S. Michele in Isola a Venezia.



Oltre a queste note dettagliate biografiche, ci sono arrivate anche queste significative parole: *Grazie ai racconti tramandateci dalle nonne, siamo venuti a conoscenza che nella famiglia Da Vià “De Zordo”, di Vallesella, c’era un certo Fra Marino, morto in odore di santità. Una sorella di lui, Maria Valentina, aveva sposato un De Silvestro “Molinei”; un’altra sorella, Teresa, aveva sposato un Frescura “Sagazzo” di Domegge. Da qui è iniziata una ricerca. Prima negli archivi parrocchiali di Domegge, poi in quelli dei Cappuccini di Venezia. Trovando qui delle notizie interessanti. Una biografia dettagliata (che è stata sintetizzata nella pagina precedente), dove vengono confermate molte virtù e doni appartenenti a Fra Marino. Vi erano pure due sorelle suore: Maria e Pasqua e un fratello Dionisio entrato come frate nell’ordine dei Somaschi. Abbiamo poi verificato che i nomi Marino e Dionisio, si sono tramandati fino ai giorni nostri. È stato poi interessante scoprire, che nei vari rami delle famiglie De Silvestro “Molinei”, le nonne e non solo, facevano significative preghiere a Fra Marino per chiedere all’interno della famiglia la grazia e il dono di un sacerdote. Grazia accordata, possiamo ben dire, con la vocazione sacerdotale di don Clorindo De Silvestro. Da una nipote poi di Fra Marino, sposata con un Fedon “Giarone”, è nata e sta maturando un’altra vocazione: quella di Bryan Fedon, che è seminarista nel Seminario di Trento. Segni e pensieri che fanno riflettere e che ci hanno fatto condividere e conoscere anche attraverso il bollettino.*

Da Vià Dionisio

Nasce a Vallesella di Cadore 8 Aprile 1814.

Muore a Somasca il 17 Dicembre 1878.

Figlio di Giacomo e di De Mas Valentina.

Fratello di Padre Marino dal Cadore Cappuccino.

Veste l'abito somasco il 4 dicembre 1852.

Entrò in noviziato alla Visitazione di Venezia il 7 settembre 1855.

Fece la professione il 21 dicembre 1856.

Alla Visitazione di Venezia fu per molti anni portinaio.

Nell'aprile 1866 fu deputato nell'istituto Manin di Venezia, dove fu pure portinaio fino alla chiusura dell'istituto.

Il 1 febbraio 1867 fu rimandato alla Visitazione, e gli fu affidato l'ufficio di sagrestano, a cui rinunciò nel 1872.

Fu trasferito a Somasca il 26 ottobre 1872.

Il 17 dicembre 1878 alle 17 nel Collegio di S. Bartolomeo di Somasca, moriva il nostro Fratello laico Dionisio Da Vià di anni 64, 22 di professione religiosa. Quattro giorni prima cade a terra per un'emorragia celebrale. Cadendo si ferì alla testa, quando si riprese fu trasportato dalla Valletta al Collegio, dove collocato a letto, e medicato con la massima urgenza, in due giorni aveva riacquisito la memoria e la cognizione di se stesso, tanto da potersi amministrare i Santi Sacramenti. Poco dopo fu assalito da un tremore generale delle membra e da una fortissima febbre, per cui perdette tutta la parte sinistra del corpo e dopo due giorni di penosa agonia si addormentò nel Signore, sempre assistito tanto da quei buoni Fratelli laici che dai Sacerdoti religiosi. Egli fu sempre buono, obbediente, devoto, paziente, amante della fatica; non stava mai ozioso, e sebbene quasi cieco, lavorava sempre per allargare ed abbellire il recinto del Santuario di S. Girolamo Miani, del quale aveva molta cura. Passava gran parte del tempo in adorazione del SS. Sacramento la sera prima di recarsi nella stanza, e faceva di tutto per conservare la pace e la buona armonia con tutti.

Somasca 17 dicembre 1878 P. Andrea Ravasi Prep.



FAMIGLIA PARROCCHIALE

I nostri defunti... nella Pace di Dio



BONI MARIA ANTONIETTA
di anni 81,
di **Domegge**.

Mogli di Barnabò Fulvio.

Ci ha lasciati
il 23 novembre 2023.



PIAIA LUIGI
di anni 82
di **Calalzo**.

Marito di Bordignon Luigia.

Ci ha lasciati
il 26 novembre 2023.



DE FLORIAN D'ANDREA ALICE
di anni 91,
di **Domegge**.

Moglie di Bariviera Filiberto.

Ci ha lasciati
il 12 dicembre 2023.



SERRA GIULIANO
di anni 82
di **Calalzo**.

Marito di Maria.

Ci ha lasciati
il 13 dicembre 2023.



DA VIÀ GIOMBATTISTA
di anni 86
di **Domegge**.

Marito di
Frescura Anna Teresa.

Ci ha lasciati il
15 gennaio 2024.



ZANETTI MIRELLA
di anni 91
di **Domegge**.

Vedova di Da Rin Oscar.

Ci ha lasciati
il 15 gennaio 2024.



PAVONI EUGENIO
di anni 96
di **Calalzo**.

Vedovo di
Vascellari Giustina.

Ci ha lasciati
il 2 febbraio 2024.



DE COL VITTORIA
di anni 89
di **Calalzo**.

Vedova di
Larcher Alfredo.

Ci ha lasciati
il 14 febbraio 2024.



JOTTI ANTONELLA
di anni 70
di **Calalzo**.

Nubile.

Ci ha lasciati
il 14 dicembre 2023.



DE SILVESTRO ROMANA
di anni 91
di **Domegge**.

Vedova di
Valmassoi Giovanni.

Ci ha lasciati
il 20 dicembre 2023.



DE MEIO BRUNA
di anni 79
di **Domegge**.

Vedova di
Simonazzi Walter.

Ci ha lasciati
il 6 gennaio 2024.



GREGORI NICOLETTA
di anni 54
di **Domegge**.

Moglie di
Cian Toma Guido.

Ci ha lasciati
il 10 gennaio 2024.



PINAZZA GIOVANNA
di anni 73
di **Domegge**.

Moglie di
Valmassoni Marco.

Ci ha lasciati
il 19 febbraio 2024.



DE SILVESTRO GIUSEPPINA
di anni 70
di **Vallesella**.

Nubile.

Ci ha lasciati
il 20 febbraio 2024.



DE PODESTÀ RENGO MARY
di anni 90, di **Calalzo**.

Vedova di
Toffoli Giuseppe.

Ci ha lasciati
il 21 febbraio 2024.



FEDON VITO JARONE
di anni 84
di **Vallesella**.

Marito di Vecellio
Del Monego Lucia.

Ci ha lasciati
il 4 marzo 2024.



IN MEMORIA DI: TABACCHI GIUSEPPE

Il figlio Roberto lo ricorda mentre avrebbe compiuto 90 anni, essendo nato il 18 febbraio 1934, mancato 5 anni fa.

Ci uniamo alla memoria e alla gratitudine, affidandolo al Signore della vita, che va oltre la morte.



IN MEMORIA DI: IDA ZAMPOL

di anni 103 di San Pietro di Cadore. Ci ha lasciati il 10 gennaio 2024.

Ci uniamo alla vicinanza ai famigliari e in particolare alla figlia Marilena De Bernardin, la quale è stata quasi per 40 anni collaboratrice domestica della famiglia del dott. Antonioli.

I nostri defunti... Fuori Parrocchia



CIAN VILMA
di anni 81
già di Domegge.

Vedova Damian.

Ci ha lasciati a Longarone
il 25 gennaio 2024.



CIAN ARMIDA
di anni 98,
già di Domegge.
Moglie di Baracco Cirillo.

Residente a Campbell
River, BC, Canada
ove è mancata
il 14 febbraio 2024.

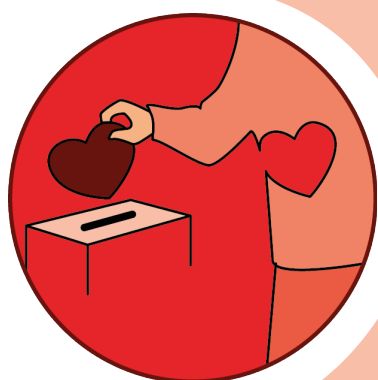


GERARDINI GIORGIO
di anni 79,
originario di Lorenzago.
Vedovo di Cinardi Pina,
fratello di Anna di
Domegge, amico e
collaboratore del Card.
Pietro Parolin, Segretario
di Stato Vaticano.

Ci ha lasciati a Roma, dopo un periodo
di malattia che lo aveva improvvisamente colpito.
La Parrocchia di Domegge è riconoscente e grata a
Giorgio per l'impegno profuso nel 2017 per averci
fatto pervenire la reliquia del Sant
Giovanni Paolo II, nella Chiesa di San Giorgio.
Lo ricordiamo con affetto affidandolo al
Buon Pastore.

BUON CUORE

I tanti segni di generosità della nostra comunità



Con la gratitudine a tutti coloro che tengono viva la vita delle nostre comunità, collaborando in tante forme, mettiamo in evidenza le offerte che sono arrivate in parrocchia da privati e gruppi, come sempre in varie occasioni e affidate a ciascuna di esse.
Grazie a tutti!

Poi, in questo numero, pubblichiamo i rendiconti economici delle tre parrocchie, i quali sono stati visionati e approvati dai rispettivi consigli per gli affari economici tra fine febbraio e inizio marzo, e inviati alla curia diocesana. Si possono trovare in dettaglio le entrate e le uscite.

Di seguito, le offerte dall'uscita dell'ultimo bollettino,
dal 28 novembre 2023 al 5 marzo 2024:

- Per la Chiesa e la parrocchia di Domegge in varie occasioni: **3595,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Vallesella – Grea in varie occasioni: **2260,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Calalzo in varie occasioni: **4265,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2023, Domegge: **1567,50**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2023, Vallesella – Grea: **678,50**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2023, Calalzo: **1580,00**
- Per offerta buste Primizia 2022, Domegge: **4180,00**
- Per offerta buste Primizia 2022, Vallesella – Grea: **1395,00**
- Per offerta buste Primizia 2022, Calalzo: **2930,00**

Bilanci delle Parrocchie

I Rendiconti Economici 2023 per le nostre Parrocchie

Per leggere meglio
le voci delle entrate

ELEMOSINE (sono date dal totale delle offerte che si raccolgono in chiesa all'offertorio di tutte le Messe. N.B: *tenendo conto che qualcuno mi ha chiesto dove sono destinate le offerte che si raccolgono in Chiesa nelle Messe, metto in luce ancora una volta, che restano tutte nella cassa della parrocchia, non vanno in altre destinazioni, e nel bilancio sono precisate nella prima riga).*

CANDELE VOTIVE (offerte che si raccolgono dai torceri delle candele di tutte le chiese).

OFFERTE SERVIZI (offerte che vengono date alla parrocchia, in occasioni di battesimi, funerali, comunione agli anziani, matrimoni, prime comunioni e cresime).

ATTIVITÀ PARROCCHIALI (offerte date in maniera specifica per il bollettino e altre occasioni e altre attività come il catechismo, il campeggio, attività pastorali, pesche, feste di vario genere).

QUESTUE ORDINARIE (sono le offerte specifiche in occasione della benedizione delle famiglie e della primizia di fine anno).

OFFERTE ENTI PRIVATI (offerte date alla parrocchia in varie occasioni, non in maniera specifica, da singole persone, o da enti, ditte).

CARITÀ (sono offerte specifiche in favore di persone bisognose).

OFFERTE STRAORDINARIE (date in occasioni di lasciti, oppure offerte o fondi CEI per lavori che necessitano il permesso della curia).

RENDITE (sono i ricavi su buoni fruttiferi o su altri depositi - per noi solo Vallesella - che ha un suo buono fruttifero, con un ricavo annuale).

GIORNATE IMPERATE (sono le offerte che si raccolgono in chiesa in alcune domeniche specifiche, come giornate per le missioni, per il papa, per le attività della diocesi, per il seminario, e che una volta raccolte, vanno a questi enti come sostegno da parte di ogni comunità parrocchiale).

Per leggere meglio
le voci delle uscite

IMPOSTE e ASSICURAZIONI (tasse, F24, assicurazioni sulle canoniche, su tutte le chiese e sulle attività che si fanno in parrocchia, anche per i volontari)

REMUNERAZIONI-STIPENDI (è la quota annuale che la parrocchia dà, su precisa indicazione del sostentamento del clero, al parroco).

SPESE DI CULTO (costi che la parrocchia sostiene per particole, vino, oggetti liturgici come incenso, carboncini, vesti, candele, fiori per la Chiesa, ricordini chierichetti, servizio di altri sacerdoti, spese biglietti aereo e treno don Bartolomeo, gratifica una tantum ai sacristi).

ATTIVITÀ PARROCCHIALI (rientrano in questa voce, le uscite per la stampa e la grafica del bollettino, il toner per stampanti, le varie attività dei gruppi, il campeggio, grest, momenti comunitari, rinfreschi, festa anniversari, catechismo).

SPESE GESTIONALI (sono le uscite per il gasolio delle chiese e case parrocchiali, luce di tutte le chiese e canoniche, telefono, acqua, metano).

MANUTENZIONE FABBRICATI (si intende quella ordinaria, come caldaia canonica e Chiese).

CARITÀ: (sono alcuni pagamenti o donazioni date in favore di persone bisognose).

SPESE STRAORDINARIE (sono le spese che si fanno eccezionalmente, per lavori particolari, i quali vengono condivisi con i consigli economici e se superano i 10.000 devono essere approvati dalla diocesi).

I rendiconti che seguono sono stati condivisi e approvati dai rispettivi consigli economici alla fine del mese di febbraio e poi presentati all'ufficio amministrativo della curia.

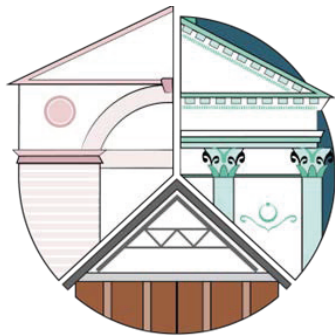
Bilanci delle Parrocchie

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO IN DOMEGGE DI CADORE			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	9.184,61	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	6.449,21
CANDELE VOTIVE	6.491,97	REMUNERAZIONI STIPENDI	500,00
OFFERTE PER SERVIZI	4.050,00	SPESE DI CULTO	7.312,26
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	14.174,11	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	22.289,86
QUESTUE ORDINARIE	3.610,00	SPESE GESTIONALI	13.376,38
OFFERTE ENTI E PRIVATI	7.854,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	1210,66
CARITÀ	3.167,60	CARITÀ	3.096,60
ENTRATE STRAORDINARIE	21.754,67	SPESE STRAORDINARIE	5.730,72
GIORNATE IMPERATE	1.830,95	GIORNATE IMPERATE	1.830,95

PARROCCHIA DI SAN VIGILIO IN VALLESELLA - GREÀ			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	8.224,21	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	4.831,45
CANDELE VOTIVE	2.357,77	REMUNERAZIONI STIPENDI	1.200,00
OFFERTE PER SERVIZI	2.125,00	SPESE DI CULTO	5.366,53
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	2.710,00	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	8.769,67
QUESTUE ORDINARIE	4.985,00	SPESE GESTIONALI	13.928,39
OFFERTE ENTI E PRIVATI	2.670,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	3.968,68
CARITÀ	2.370,00	CARITÀ	2.275,50
RENDITE	199,60		
ENTRATE STRAORDINARIE	10.000,00	SPESE STRAORDINARIE	10.069,20
GIORNATE IMPERATE	2.065,00	GIORNATE IMPERATE	2.065,00

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO IN CALALZO DI CADORE			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	13.530,12	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	5.000,29
CANDELE VOTIVE	6.806,71	REMUNERAZIONI STIPENDI	1.000,00
OFFERTE PER SERVIZI	4.580,00	SPESE DI CULTO	9.281,13
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	14.904,00	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	20.371,70
QUESTUE ORDINARIE	6.287,00	SPESE GESTIONALI	14.502,12
OFFERTE ENTI E PRIVATI	6.716,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	285,07
CARITÀ	4.311,04	CARITÀ	4.617,89
GIORNATE IMPERATE	2.330,11	GIORNATE IMPERATE	2.330,11

COMUNITA' PARROCCHIALI DI
CALALZO DOMEGGE E
VALLESELLA - GREÀ



Proposte

per i bambini e ragazzi...

GREST ESTIVO

Due settimane, dal 24 giugno al 5 luglio nei locali della canonica di Calalzo. Nel pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00

SAN MARCO 2024

Campo estivo alla Villa Gregoriana a San Marco di Auronzo

dal 28 LUGLIO al 3 AGOSTO 2024

(dalla 3^a elementare fino alla 3^a media)

USCITA AL PARCO ACQUATICO DI FINE ESTATE

PER LE ISCRIZIONI

Verranno avviate nel mese di maggio, nelle quali saranno indicati i costi e i dettagli della proposta. Da Pasqua, saranno disponibili i moduli di iscrizione (anche on line).

PER INFORMAZIONI

Presso don Simone 0435 72124 // 3481344018

Sito delle parrocchie: www.parrocchiecentrocadore.it



Colui che cerchi è con te!

*Donna, perché piangi, chi cerchi?
Colui che cerchi è con te, e non lo sai?
Possiedi la vera, eterna felicità e piangi?
Hai dentro di te quello che cerchi al di fuori.
E veramente stai fuori, piangendo vicino a una tomba.*

Ma Cristo ti dice: il tuo cuore è il mio sepolcro: io non vi riposo morto, ma vivo in eterno.

*La tua anima è il mio giardino...
Il tuo pianto, il tuo amore e il tuo desiderio sono opera mia:
tu mi possiedi dentro di te senza saperlo, perciò mi cerchi al di fuori.
Allora ti apparirò all'esterno, per riportarti nel tuo intimo
e farti trovare nell'interno quello che cerchi fuori.*

*Maria Maddalena, io ti conosco per nome, tu impara a conoscermi per fede...
Non toccarmi... perché non sono ancora ascenso al Padre:
tu non hai ancora creduto che io sono eguale, coeterno e consustanziale al Padre.
Credi dunque questo e sarà come se mi avessi toccato.
Tu vedi l'uomo, perciò non credi, perché non si crede quello che si vede.
Dio non lo vedi: credi e vedrai.*

San Bernardo di Chiaravalle

Per eventuali offerte per il bollettino parrocchiale, o per le attività parrocchiali si possono inviare tramite IBAN alle singole parrocchie. GRAZIE a tutti per i tanti segni di generosità dimostrata:

- PER LA PARROCCHIA di DOMEGGE:

bonifico bancario IBAN: IT83 M058 5661 0800 2757 1331 339 intestato a Parrocchia di San Giorgio in Dogna di Cadore.

- PER LA PARROCCHIA di VALLESSELLA – GREÀ:

bonifico bancario IBAN: IT08 J030 6909 6061 0000 0150 419 intestato a Parrocchia di San Vigilio in Vallesella di Cadore.

- PER LA PARROCCHIA di CALALZO: tramite il C/C postale 10531325 intestato alla Parrocchia di San Biagio in Calalzo di Cadore.

DIRETTORE REDAZIONALE: don Simone Ballis

DIRETTORE RESPONSABILE: don Lorenzo Dell'Andrea

iscrizione al Tribunale di Belluno 1/2000

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA: Vecellio Del Monego Chiara

STAMPA: Mediagraf S.P.A. (PD)